



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 114 DEL 05-08-22

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale per la Transizione digitale aggiornamento 2021-2023 del Comune di Corciano

L'anno duemilaventidue, il giorno cinque del mese di agosto alle ore 12:00, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	Presente in videoconferenza
PIEROTTI LORENZO	Vice Sindaco	Assente
MANGANO FRANCESCO	Assessore	Presente in videoconferenza
MOTTI SARA	Assessore	Presente in videoconferenza
BRACONI ANDREA	Assessore	Assente
Caponi Carlotta	Assessore	Presente in videoconferenza

Partecipa il Segretario Generale Elena Violini

Presenti n. 4 - Assenti n. 2 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. CRISTIAN BETTI nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 9 gennaio 2004, n. 4 aggiornata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.106 disciplina le modalità per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (DLGS. n. 82/2005 e s.m.i.) ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Le successive modifiche introdotte dal DL 235/2010, hanno poi avviato un ulteriore processo verso una PA moderna, digitale e sburocratizzata;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale, adottato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (comunemente indicato con l'acronimo CAD), è un atto normativo avente forza di legge, adottato dal Governo italiano sulla base della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 che raccoglie, in maniera organica e sistematica le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie telematiche e della comunicazione nella pubblica amministrazione. In particolare, il CAD mette l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini. Il CAD, inoltre, contiene importanti norme che si rivolgono anche ai privati soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche;
- Nel corso del tempo il CAD è stato oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto adeguandolo al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede applicativa. Alcune importanti novità nel corpo del Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, nella normativa che governa il processo di transizione al digitale sono state introdotte dal Decreto Semplificazioni. Non sono realmente novità ma nel testo del DL 76/2020 vengono meglio precisate e rese operative e vengono, inoltre, indicate alcune date e scadenze relative ai connessi adempimenti amministrativi;
- l'art. 14.bis c. 2 del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", prevede che l'"Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)", ogni anno emani il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che contenga la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, rispetto alla finalità del Codice dell'amministrazione digitale, che viene approvato, ai sensi della L. 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 513, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato;
- l'art. 12 c. 1 del CAD "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa" prevede che le PA sono tenute, nel rispetto della loro autonomia, a porre in essere azioni in conformità con gli obiettivi indicati nel Piano nazionale triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- l'art. 17 del CAD stabilisce al comma 1 che ciascuna pubblica amministrazione, al fine di garantire "l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida", affidi "a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità", individuando così la figura del "responsabile della transizione digitale" o "responsabile per il digitale" o "responsabile dell'ufficio per il digitale", trasversale a tutta l'organizzazione dell'ente in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente stesso;
- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano, d'ora in avanti) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese; tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e

creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea;

- Il piano rappresenta la naturale evoluzione di quanto descritto nei precedenti piani e di tutte le attività che l'Ente ha portato avanti a partire dai primi anni 2000 in termine di informatizzazione e digitalizzazione. È redatto in conformità a quanto indicato dal Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2021 –2023 dell'Agenzia per l'Italia Digitale e, specificatamente, con quanto indicato all'art. 9 "Indicazioni per le pubbliche amministrazioni".
- Il Piano ha l'obiettivo di declinare la visione strategica ed i modelli che guideranno l'evoluzione dell'ICT del Comune di Corciano nel prossimo triennio.
- Coerentemente con gli obiettivi definiti per il Legislatore dall'Agenzia per l'Italia Digitale, il Piano vuole dare accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione sia semplificando le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sia attraverso la ricerca di un miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente;
- Il presente Piano rappresenta la sintesi di un percorso, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, nel quale il Comune, le risorse umane, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili anche attraverso specifiche linee di finanziamento, convergono per costruire concretamente un modello (ecosistema) "di città intelligente" in grado di promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti.
- Obiettivo del piano è ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica del Comune, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Comune di Corciano cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale

VISTA la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la pubblica amministrazione che ha istituito ulteriori compiti al Responsabile per la Transizione Digitale oltre a quelli, sopra elencati, dell'art. 17 del CAD ed in particolare ha indicato al punto e) "...la competenza del R.TD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale".

DATO ATTO che con DPCM n. 238 del 31 maggio 2017 è stato approvato il Piano nazionale triennale per l'informatica per il triennio ICT 2017 – 2019 nelle pubbliche amministrazioni redatto da Agid, il quale:

- è il documento di indirizzo strategico ed economico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica della pubblica amministrazione italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. L'obiettivo del Piano è quello di rifocalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione degli operatori della PA;
- stabilisce che:
 - Agid provveda all'aggiornamento del suddetto piano triennale entro il 30 settembre con cadenza annuale;
 - tutte le PA sono tenute nell'ambito delle proprie responsabilità ad adeguare le proprie programmazioni per realizzare le azioni descritte nel Piano nazionale secondo quanto disposto dal comma 513, art. 1 della legge di stabilità 2016;

DATO ATTO che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) il 31 marzo 2019 ha approvato il Piano Triennale per l'informatica nella PA AGID 2019 – 2021 che definisce i seguenti principali obiettivi:

- strategia di digitalizzazione sia per la PA centrale che locale;
- supporto alla PA per la realizzazione dei servizi in modalità digitale;
- indirizzi per la razionalizzazione della spesa ICT;
- coinvolgimento del mercato tramite azioni congiunte con i fornitori per favorire l'utilizzo di soluzioni omogenee e interoperabili.

DATO ATTO che il Piano Triennale 2020-2022, è stato approvato con DPCM 17 Luglio 2020 e indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti - laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda si proponeva di dettagliare l'implementazione del Modello - la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste. Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici

DATO ATTO che l'aggiornamento 2021-2022 del Piano Triennale è stato approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022 e in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti ed introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA. Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni in base al Piano nazionale devono predisporre il Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, per attuare il livello di amministrazione ciò che è previsto dal Piano nazionale, ed a ciò deve provvedere la figura del responsabile per la Transizione digitale.

CONSIDERATO che

- si rende indispensabile armonizzare i progetti di evoluzione tecnologica dell'Ente agli orientamenti nazionali ed europei, quali quelli espressi dalla normativa comunitaria e nazionale e dalle linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale AgID;
- che il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Corciano costituisce uno strumento fondamentale di pianificazione e programmazione delle attività di transizione al digitale e di innovazione dell'Ente

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 19 del 24/09/2020 con il quale l'Ing. Francesco Cillo, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici veniva nominato Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) del Comune di Corciano e veniva costituito l'Ufficio della Transizione Digitale che è composto dai dipendenti assegnati all'Ufficio Informatico del Comune di Corciano

EVIDENZIATO che il Responsabile per la transizione digitale, in collaborazione con l'Ufficio per la Transizione Digitale, ha approfondito ogni aspetto gestionale e dopo aver fatto un'attenta ricognizione ha potuto individuare con chiarezza gli elementi utili a definire il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2021-2023 del Comune di Corciano - Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID protocollato al n. 28413 del 28/07/2022 e allegato al presente atto e che il suddetto piano è stato redatto avendo a riferimento quanto indicato nel Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID, che definisce le azioni di transizione digitale e di innovazione dell'Ente nel triennio.

DATO ATTO che sono stati esperiti gli approfondimenti necessari e ritenuto, quindi, che il citato Piano è in linea con gli indirizzi strategici del Comune e con la normativa vigente, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) (D.L. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni) e le linee Guida AGid;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Piano Triennale per la Transizione Digitale 2021-2023 del Comune di Corciano - Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID dando atto che i singoli interventi che li compongono, saranno oggetto di specifici provvedimenti, posti in essere da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di dar corso alla loro realizzazione.

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta rilevanza contabile e che quindi non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente atto non derivano direttamente spese e conseguenze patrimoniali, che invece saranno conseguenza dei relativi provvedimenti attuativi

Visto lo Statuto ed i Regolamenti comunali;

Con voti unanimi, favorevoli, espressi ai sensi di legge in forma palese,

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
2. Di approvare per le ragioni espresse in narrativa e qui richiamate il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2021-2023 del Comune di Corciano - Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2021-2023 pubblicato da AGID, redatto nel rispetto della normativa vigente in ambito dell'accessibilità, allegato alla presente deliberazione, e di cui costituisce parte integrante;

3. di dare atto che il detto Piano è stato realizzato dall' R.T.D. Ing. Francesco Cillo in collaborazione con l'Ufficio per la Transizione Digitale.
4. di demandare a successivi adempimenti di competenza dell'R.T.D. coadiuvato dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, lo sviluppo delle attività gestionali di dettaglio, volte alla realizzazione di ogni singolo intervento pianificato facente parte del Piano sopra citato;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, e che alle misure attuative de Piano che richiedano spese, si provvederà con specifici provvedimenti e/o nell'ambito delle risorse che siano appositamente assegnate o disponibili attraverso il Piano Esecutivo di Gestione.
6. Di disporre la pubblicazione del Piano Triennale per la Transizione Digitale 2021-2023 del Comune di Corciano sul sito web istituzionale nella sezione in "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Atti amministrativi generali" di cui al D. Lgs. N. 33/2013;
7. Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE*
F.to CILLO FRANCESCO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE *

F.to Elena Violini

IL PRESIDENTE*

F.to CRISTIAN BETTI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE*

Elena Violini

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL Segretario Generale *

F.to Elena Violini

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 05-08-2022 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

IL Segretario Generale *

F.to Elena Violini

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

3

Piano Triennale Per la Transizione Digitale

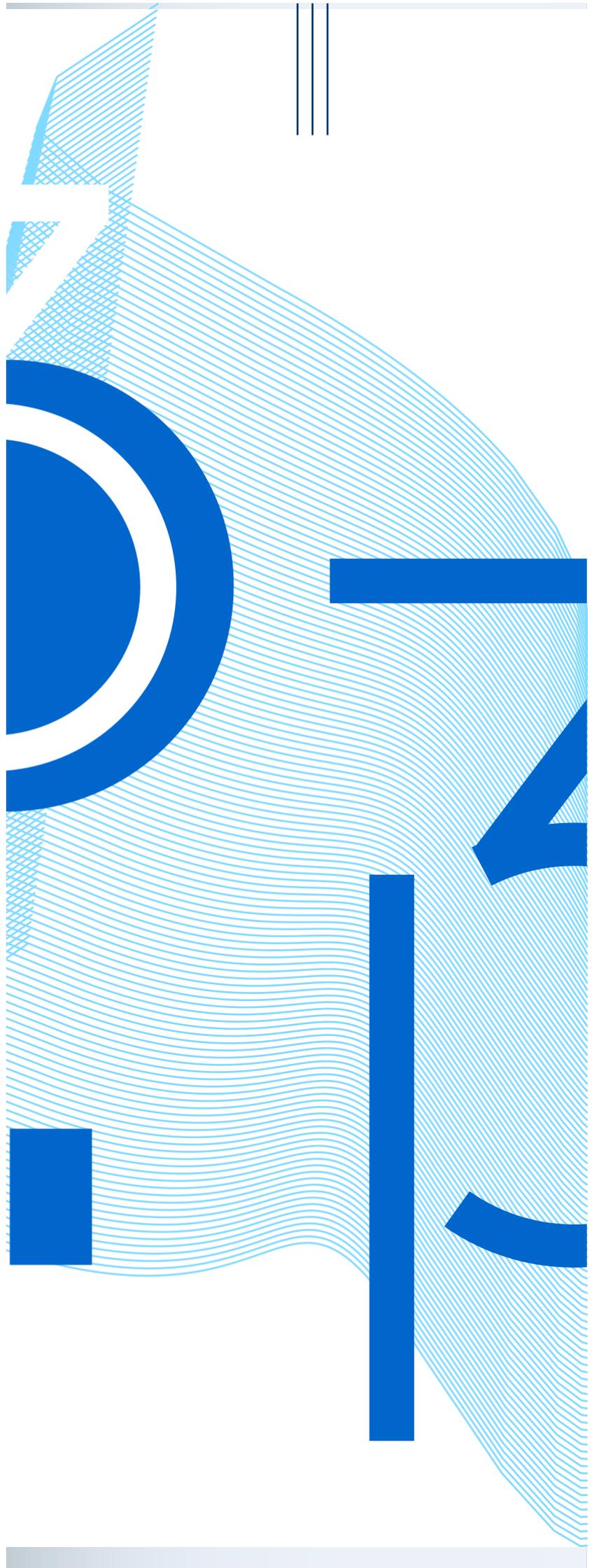


Comune di Corciano (PG)
C.so Cardinale Rotelli 21
06073 Corciano (PG)

Riferimento al Piano Triennale
per l'informatica 2021-2023
pubblicato da AGID

Aggiornamento
2021-2023

Corciano, Luglio 2022





Sommario

IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA	5
<i>Strategia.....</i>	<i>8</i>
<i>Principi Guida</i>	<i>8</i>
DATI GENERALI	9
CONTESTO IN CUI OPERA L'ENTE.....	9
CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO	10
GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE INFORMATICA DELL'ENTE	12
<i>Legenda dei simboli.....</i>	<i>13</i>
CAPITOLO 1. SERVIZI.....	14
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>16</i>
OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	17
Linea d'azione CAP1.PA.LA01	17
Linea d'azione CAP1.PA.LA02	18
Linea d'azione CAP1.PA.LA03	21
Linea d'azione CAP1.PA.LA04	22
Linea d'azione CAP1.PA.LA07	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA08	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA17	24
Linea d'azione CAP1.PA.LA18	25
Linea d'azione CAP1.PA.LA19	25
OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	27
Linea d'azione CAP1.PA.LA09	27
Linea d'azione CAP1.PA.LA10	28
Linea d'azione CAP1.PA.LA14	29
Linea d'azione CAP1.PA.LA16	29
Linea d'azione CAP1.PA.LA20	30
Linea d'azione CAP1.PA.LA21	31
Linea d'azione CAP1.PA.LA22	31
Linea d'azione CAP1.PA.LA23	32
OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	33
Linea d'azione CAP1.PA.LA24	33
Linea d'azione CAP1.PA.LA25	34
CAPITOLO 2. DATI.....	35
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>36</i>
OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.....	38
Linea d'azione CAP2.PA.LA01	38
Linea d'azione CAP2.PA.LA02	39
Linea d'azione CAP2.PA.LA14	39
Linea d'azione CAP2.PA.LA05	40
OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.....	41
Linea d'azione CAP2.PA.LA06	41
Linea d'azione CAP2.PA.LA07	41
Linea d'azione CAP2.PA.LA08	42
Linea d'azione CAP2.PA.LA15	43
OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	44
Linea d'azione CAP2.PA.LA09	44
Linea d'azione CAP2.PA.LA11	44
Linea d'azione CAP2.PA.LA16	45
CAPITOLO 3. PIATTAFORME	46



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE AREA LAVORI PUBBLICI

<i>Contesto normativo e strategico</i>	47
<i>OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti</i>	52
Linea d'azione CAP3.PA.LA01	52
Linea d'azione CAP3.PA.LA04	52
<i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	53
Linea d'azione CAP3.PA.LA07	53
Linea d'azione CAP3.PA.LA12	55
Linea d'azione CAP3.PA.LA13	55
Linea d'azione CAP3.PA.LA14	56
Linea d'azione CAP3.PA.LA20	56
Linea d'azione CAP3.PA.LA21	57
<i>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</i>	59
Linea d'azione CAP3.PA.LA18	59
Linea d'azione CAP3.PA.LA22	60
Linea d'azione CAP3.PA.LA23	61
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	62
<i>Contesto normativo e strategico</i>	64
<i>OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili</i>	66
Linea d'azione CAP4.PA.LA11	66
Linea d'azione CAP4.PA.LA12	66
Linea d'azione CAP4.PA.LA013	67
Linea d'azione CAP4.PA.LA014	68
Linea d'azione CAP4.PA.LA015	68
Linea d'azione CAP4.PA.LA016	69
<i>OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA</i>	71
Linea d'azione CAP4.PA.LA09	71
Linea d'azione CAP4.PA.LA23	72
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ	73
<i>Contesto normativo e strategico</i>	74
<i>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	75
Linea d'azione CAP5.PA.LA01	75
Linea d'azione CAP5.PA.LA02	75
<i>OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</i>	77
Linea d'azione CAP5.PA.LA03	77
Linea d'azione CAP5.PA.LA04	77
Linea d'azione CAP5.PA.LA05	78
Linea d'azione CAP5.PA.LA07	78
<i>OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili</i>	80
Linea d'azione CAP5.PA.LA08	80
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	81
<i>Contesto normativo e strategico</i>	82
<i>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA</i>	83
Linea d'azione CAP6.PA.LA01	83
Linea d'azione CAP6.PA.LA02	84
Linea d'azione CAP6.PA.LA03	84
Linea d'azione CAP6.PA.LA04	85
Linea d'azione CAP6.PA.LA05	87
Linea d'azione CAP6.PA.LA06	88
<i>OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione</i>	89
Linea d'azione CAP6.PA.LA07	89
Linea d'azione CAP6.PA.LA08	89
Linea d'azione CAP6.PA.LA09	90
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE	91
<i>Contesto normativo e strategico</i>	94
<i>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</i>	96



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP7.PA.LA07	96
Linea d'azione CAP7.PA.LA08	97
Linea d'azione CAP7.PA.LA03	97
Linea d'azione CAP7.PA.LA09	98
Linea d'azione CAP7.PA.LA05	99
Linea d'azione CAP7.PA.LA06	100
Linea d'azione CAP7.PA.LA10	100
Linea d'azione CAP7.PA.LA11	101
<i>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</i>	<i>102</i>
Linea d'azione CAP7.PA.LA12	102
Linea d'azione CAP7.PA.LA13	103
Linea d'azione CAP7.PA.LA14	104
Linea d'azione CAP7.PA.LA15	105
Linea d'azione CAP7.PA.LA16	106
CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	107
<i>Contesto normativo e strategico.....</i>	<i>109</i>
<i>OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</i>	<i>110</i>
<i>Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale</i>	<i>110</i>
Linea d'azione CAP8.PA.LA07	110
Linea d'azione CAP8.PA.LA08	110
Linea d'azione CAP8.PA.LA11	111
Linea d'azione CAP8.PA.LA10	112
Linea d'azione CAP8.PA.LA32	112
Linea d'azione CAP8.PA.LA33	113
<i>Monitoraggio del Piano Triennale</i>	<i>114</i>
Linea d'azione CAP8.PA.LA25	114
Linea d'azione CAP8.PA.LA28	114
Linea d'azione CAP8.PA.LA30	115
Linea d'azione CAP8.PA.LA31	116
CAPITOLO 9. INDICAZIONI PER LE PA.....	117
ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	118



Il contesto nazionale ed europeo del piano triennale per l'informatica

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da “Digitalizzazione PA” alla quale sono destinati 6,14 Mld: all’interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la [Strategia Italia digitale 2026](#), si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall’altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell’identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell’uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell’erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamento delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l’[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell’Agenzia nell’orientare l’approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell’aggiornamento 2021 –2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell’*eGovernment Action Plan* 2016-2020, delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallinn \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l’UE e rilevano l’effettiva presenza e l’uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest’ottica la Commissione UE nella Comunicazione “Progettare il futuro digitale dell’Europa” ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l’obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall’Indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI).

L’aggiornamento 2021-2023 del Piano rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti. Laddove la prima edizione (2017-2019) poneva l’accento sull’introduzione del Modello strategico dell’informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati.

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.



Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.



Dati Generali

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Anno di rif.	Anno 2021- 2023
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, pubblicato da AGID

Contesto in cui opera l'Ente

Il Comune di Corciano è un ente locale ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 2000. Svolge le funzioni fondamentali proprie stabilite dalla Legge e dallo Statuto e quelle trasferite/delegate dallo Stato, Regioni e Province. L'organizzazione del Comune è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il Comune di Corciano è un Comune dell'Umbria, in provincia di Perugia, di circa 21.600 abitanti al 31/12/2021, con una superficie territoriale di circa 63,72 kmq.

Sono organi di indirizzo politico-amministrativo del Comune: Il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale.

Sono organi di gestione tecnico-operativa: i responsabili dei servizi in cui si articola l'Ente.

E' organo di consulenza e assistenza giuridico-amministrativa il Segretario Comunale.

L'Ente è costituito da 8 Unità Organizzative e ha nominato ed istituito il Responsabile per la Transizione Digitale e l'Ufficio per la transizione Digitale.

Il Comune di Corciano ha intrapreso numerose azioni relative alle tematiche della digitalizzazione e sia gli organi di vertice, politici e amministrativi, che i singoli uffici sono molto sensibili a queste tematiche. Infatti, la strada della digitalizzazione all'interno dell'Ente è stata intrapresa da diversi anni e si sta sempre più consolidando; ne sono esempi la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, l'adesione e l'utilizzo delle piattaforme abilitanti (PagoPa, SPID, CIE, App IO), la migrazione dei server in Cloud, la realizzazione di uno sportello telematico per l'invio delle istanze online e tanti altri obiettivi conclusi o in corso di attuazione (si veda ad esempio l'adesione dell'Ente agli avvisi relativi alla digitalizzazione della PA connessi con l'attuazione del PNRR) come anche previsto dai Precedenti piani Triennali ICT. In particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 03/05/2021 l'Ente ha adottato il Piano Triennale ICT 2020-22 avendo a riferimento quanto indicato nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022. Si allega al presente documento il Piano ICT 2020-22 con lo stato degli obiettivi aggiornato alla data di pubblicazione di questo documento.



Contesto organizzativo interno

Responsabile per la Transizione Digitale

Ing. Francesco Cillo

f.cillo@comune.corciano.pg.it

Responsabile per la Transizione Digitale e Amministratore di Sistema

Nominato con Decreto Sindacale n. 19 del 24/09/2020

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Corciano provvede il RTD coadiuvato dall'Ufficio Transizione Digitale, attraverso:

A. il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in qualità di responsabile dell'Ufficio, che ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;

- k) j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);

oltre ai poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

B. l'Amministratore di sistema, in qualità di tecnico specialista, i cui compiti sono:

- quelli dedicati alla gestione dei vari sistemi informatici presenti all'interno della rete: workstation, notebook, server, sistemi di backup, sistemi disponibili in rete, posta elettronica, sistemi di navigazione del web e filtraggio e così via;
- l'installazione di tutti i sistemi informatici e la definizione delle configurazioni necessarie al corretto funzionamento;
- la verifica della corretta funzionalità dei sistemi informatici, l'esecuzione degli aggiornamenti di hardware e software, la riparazione di eventuali malfunzionamenti;
- la gestione delle procedure di autenticazione e di autorizzazione da parte degli utenti, al fine di evitare accessi indesiderati dall'esterno;
- l'implementazione e il controllo periodico delle misure minime di sicurezza e di backup, per evitare la perdita e la compromissione di dati che possono poi comportare un data breach, progettando altresì le necessarie attività di supporto al "disaster recovery";
- assistenza a tutti gli uffici in merito alle problematiche connesse all'uso dei sistemi informatici.



Ing. Andrea Pignatta

a.pignatta@comune.corciano.pg.it

Servizio Informatico e Ufficio per la Transizione Digitale

Alessandro Fracassetti

a.fracassetti@comune.corciano.pg.it

Servizio Informatico e Ufficio per la Transizione Digitale

Guida alla lettura del piano triennale informatica dell'Ente

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). E' un dato definito da AGID/MiD

Titolo: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo di riferimento di riferimento: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Descrizione di dettaglio: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Il corpo centrale del documento sarà costituito da:

- 1 capitolo per ogni componente tecnologica, in linea con le esigenze dell'Amministrazione di riferimento, con le relative linee d'azione ipotizzate. Si specifica che i capitoli relativi alle componenti tecnologiche non necessariamente devono far riferimento a tutte le sei componenti tecnologiche previste dal modello AGID.
- Ulteriori capitoli relativi a temi progettuali di interesse per l'Amministrazione in riferimento alla trasformazione digitale prevedendo la ricostruzione di una mappa sinottica di raffronto con il modello strategico AGID.

Ogni capitolo seguente è articolato in due parti:

1. Contesto normativo e strategico definito dal Piano AgID: una descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano AGID
2. Cosa deve fare il Comune di Corciano: dove si elencano le azioni che si intendono realizzare livello comunale per il perseguimento degli obiettivi AgID. Ovviamente è stata mantenuta la codifica di ogni singola azione ritenendo che sia il prerequisito indispensabile per implementare il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo alle singole amministrazioni, che sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel Piano Triennale.



Legenda dei simboli



Linea d'azione conclusa con successo



Linea d'azione pianificata



Linea d'azione in corso di attuazione



Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)



Linea d'azione non completata



Non di competenza dell'Ente



Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).



Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.



Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione \(in fase di consultazione\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)



OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01

Titolo

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

Web Analytics Italia è una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori di un sito della pubblica amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati che aiutano le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

L'Ente si è registrato alla piattaforma WAI e attraverso l'opera dell'Ufficio per la transizione digitale ha inserito il codice di tracciamento nel sito istituzionale dell'Ente e nel portale della trasparenza. Dal 15/07/2021 pertanto è iniziato il tracciamento nei siti sopraindicati i cui risultati sono visibili nella piattaforma WAI. Ad Aprile 2022 il codice di tracciamento è stato inserito anche nello sportello telematico polifunzionale dell'Ente.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

conclusa

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

L'azione non ha richiesto spese o finanziamenti

Esperienze acquisite

Per l'inserimento del codice di tracciamento nel sito istituzionale realizzato in Drupal 7 l'ufficio per la transizione digitale ha effettuato una customizzazione delle librerie fornite da Agid altrimenti non funzionanti ottenendo un plauso anche da Agid che ha chiesto indicazioni sulle modifiche da effettuare.

Status





Linea d'azione CAP1.PA.LA02

Titolo

Le PA continuano ad applicare i principi *Cloud First - SaaS First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi *cloud* qualificati da AGID per la PA

Periodo

Dal 01/10/2020

Azione dell'Ente

L'infrastruttura fisica dell'Ente appartiene al Gruppo B secondo la classificazione da parte di Agid e pertanto è stato effettuato il processo di migrazione al Cloud della PA secondo quanto previsto dal Programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA. Tale classificazione impone al Comune l'impossibilità di investire in hardware (al netto di esigenze bloccanti). Si ricorda a tal fine che dal 1 aprile 2019 le Amministrazioni devono acquisire esclusivamente servizi SaaS qualificati dall'AGID e pubblicati su Cloud Marketplace.

Le tipologie di cloud previste sono:

- Infrastructure as a Service (IaaS): Modello di servizio cloud. La facoltà fornita al consumatore è quella di acquisire elaborazione, memoria, rete e altre risorse fondamentali di calcolo, inclusi sistemi operativi e applicazioni. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, ma controlla sistemi operativi, memoria, applicazioni ed eventualmente, in modo limitato, alcuni componenti di rete (esempio firewall)
- Platform as a Service (Paas): Modello di servizio cloud. La facoltà fornita al consumatore è quella di distribuire sull'infrastruttura cloud applicazioni create in proprio oppure acquisite da terzi, utilizzando linguaggi di programmazione, librerie, servizi e strumenti supportati dal fornitore. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, ma ha il controllo sulle applicazioni ed eventualmente sulle configurazioni dell'ambiente che le ospita
- Public cloud (cloud pubblico): Modello di deployment su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad un portafoglio di clienti generico (non predefinito)
- SaaS (Software as a Service): Tra i modelli di servizio offerti dalle piattaforme di Cloud computing, il Software as a Service (SaaS) identifica la classe di servizi fully-managed in cui il gestore del servizio (CSP) si occupa della predisposizione, configurazione, messa in esercizio e manutenzione dello stesso (utilizzando un'infrastruttura cloud propria o di terzi), lasciando al fruitore del servizio (PA) il solo ruolo di utilizzatore delle funzionalità offerte.

Tenuto conto del fatto che la società Puntozero scarl (società regionale in-house di cui il Comune di Corciano è socio esercitando il controllo analogo congiunto) eroga, secondo quanto previsto nel Piano digitale regionale triennale (PDRT), servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria nonché del data center regionale unitario (DCRU) e che con nota prot. 8354/2020 Puntozero scarl ha comunicato che in data 11 febbraio 2020 il Data Center Regionale Unitario (DCRU) è stato qualificato da AGID quale Polo Strategico nazionale (**PSN**) e che i progetti regionali volti al consolidamento dei datacenter degli enti pubblici regionali verso il Data Center Regionale Unitario, prevedono costi di attivazione e gestione gratuiti per il primo anno di esercizio e successivamente un listino più vantaggioso rispetto



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

al Contratto SPC.Cloud attualmente in essere, l'Ente, con determinazione del Resp. Area LL.PP. n. 247/464 del 21/05/2020 ha aderito al progetto regionale PRJ-1493 - "Consolidamento CED degli Enti Locali nel DCRU e Centro di competenza cloud regionale", di cui alle DGR 1371/2018 e 14221/2018.

Il DCRU è dunque qualificato come Cloud di tipologia A e come comunicato Puntozero scarl con nota del 17-06-2022 la stessa società ha concluso l'iter previsto per la richiesta di qualificazione CSP ed è in attesa di riscontro da parte di AGID che presumibilmente dovrebbe essere ottenuto entro luglio 2022.

La migrazione dei server comunali sul DCRU e si è conclusa il 30/06/2021 utilizzando come strategia di migrazione il Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT ovvero in modalità Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni.

Il Comune di Corciano, inoltre, si avvale di servizi in Cloud tutti operanti su CSP qualificati AgID e come previsto dalle normative per le nuove acquisizioni di piattaforme software sono stati applicati i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisiti servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA.

La suite applicativa utilizzata dall'Ente (Halley) è qualificata SaaS ed è stata migrata dal server locale in cloud sul DCRU il 30.06.2021 in modalità rehost.

La seguente tabella descrive analiticamente la dotazione di software applicativi in uso presso degli uffici comunali e le piattaforme che rendono disponibili i servizi pubblici digitali on line:

Applicazioni/Moduli applicativi	Tipologia/brand	Installazione	Qualificazione Agid	Fattibilità migrazione in Cloud qualificato Agid
Protocollo informatico	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione organizzativa (Giunta Consiglio, Commissioni, ecc.)	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Atti amministrativi (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni)	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Determinazioni dirigenziali	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Contratti	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Albo pretorio elettronico	Web/Halley	Cloud/ASP	SaaS	
Bilancio e programmazione	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione e contabilità economica e finanziaria	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione economale	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
TASI	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
IMU/ICI	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione economica del patrimonio	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Programmazione LL.PP.	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Atti e istruttorie autorizzative Edilizia	Web/Halley	On premise (server)		SaaS



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE AREA LAVORI PUBBLICI

Sportello Unico Edilizia (SUAPE)	Web/Vbg/Puntozero	Cloud/ASP	SaaS	
ANPR/Anagrafe (Popolazione Residente, AIRE)	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Carta di identità Elettronica	Web/Sogei/Halley	Cloud/ASP	SaaS	
Stato Civile	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Leva	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione servizi elettorali	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Sistema di gestione informatica dei documenti (e dei fascicoli)	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Conservazione digitale a norma dei documenti informatici	Web/Unimatica	Cloud/ASP	No	
Sito web istituzionale	Web/Puntozero	Cloud/ASP	SaaS	
Sito web trasparenza	Web/Puntozero	Cloud/ASP	SaaS	
Servizi online a cittadini e imprese	Web/Halley	Cloud/ASP	SaaS	
Identità digitale (SPID)	Web/LoginUmbria Puntozero Scarl	Cloud/ASP	SaaS	
Pagamenti informatici (pagoPA)	Web/PagoUmbria Puntozero Scarl	Cloud/ASP	SaaS	
Pubblicazioni obbligatorie (pubblicità e trasparenza)	Web/Halley/Puntozero	Cloud/ASP	SaaS	
Posta elettronica	Web/Zimbra Puntozero Scarl	Cloud/ASP	SaaS	
Organizzazione del personale (organigramma, funzioni gramma, ecc.)	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Gestione giuridica del personale	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Violazioni codice della strada	Cloud Maggioli Spa	Cloud/ASP	SaaS	
Gestione Comando Polizia locale	Web Verbatel	Cloud/ASP	SaaS	
Sistema informativo territoriale	Web Puntozero	Cloud/ASP	IaaS	
TARI	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Portale ARERA	Web Anutel	Cloud/ASP	SaaS	
Gestione cimiteri	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Ufficio commercio	Web/Halley	On premise (server)		SaaS
Sportello telematico polifunzionale	Cloud Maggioli Spa	Cloud/ASP	SaaS	Cloud/ASP

Gli utenti comunali usufruiscono di un ambiente condiviso e protetto da policy di gruppo per il deposito e la condivisione di files. Il file server ove sono ubicati i file condivisi è oggetto della migrazione di cui sopra.

Per poter migliorare le prestazioni del collegamento delle Sedi Comunali al DCRU (Data Center Regione Umbria) ove sono migrati i server comunali è stato implementato un collegamento in fibra ottica dedicato fra la sede Comunale e il DCRU attraverso un'estensione del contratto di fornitura vigente per la fornitura dei servizi di connettività con FIBRAWEB, che è società operante nel MEPA.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Per il futuro si prevede di valutare il potenziamento o la migrazione verso servizi cloud ancor più performanti e sicure mediante la strategia di migrazione denominata Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud che offre la possibilità di migrare le applicazioni utilizzando una tra le strategie repurchase/replace e replatform. Per repurchase/replace si intende l'acquisto di una soluzione nativa in Cloud, in genere erogata in modalità Software as a Service, mentre per replatforming si intende la riorganizzazione dell'architettura applicativa sostituendo intere componenti del servizio in favore di soluzioni Cloud native in modo da usufruire dei benefici dell'infrastruttura Cloud. A tal fine l'Ente ha presentato la propria candidatura per l'adesione agli avvisi previsti per la digitalizzazione della PA previsti dal PNRR per la migrazione al cloud e il rifacimento del sito istituzionale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Migrazione conclusa verso DataCenter di tipo A, presentazione candidatura per migrazione al cloud qualificato CSP con modalità di migrazione repurchase/replace

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/04/2022 – 31/12/2024

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Attualmente la gestione dei servizi in cloud relativi ai server comunali ha una durata di 5 anni e prevede un costo pari ad € 7.281,11 (IVA esente) all'anno mentre la gestione dei servizi in cloud relativi al sito istituzionale e al servizio di posta elettronica dell'Ente prevede un costo di € 5.100,00 (IVA esente) all'anno.

Per la migrazione al cloud in modalità repurchase/replace e per il rifacimento del sito istituzionale saranno utilizzate le fonti di finanziamento europeo (PNRR) qualora le candidature agli avvisi saranno accettate.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA03

Titolo

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

Periodo

Dal 01/10/2020

Azione dell'Ente

Alla data di redazione del presente documento il Comune di Corciano non utilizza software in riuso. Nel corso del triennio sarà consultato il catalogo di Developers Italia prima di ogni nuova acquisizione software e nel caso di utilizzo di software in riuso sarà effettuata la comunicazione prevista.

Deadline:



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

31/12/2023

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA04

Titolo

Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

Periodo

Entro il 31/10/2022

Azione dell'Ente

Le Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni indirizzano le amministrazioni nel processo decisionale per l'acquisto di software, la condivisione e il riuso delle soluzioni open source.

Le linee guida di AGID sono state adottate in attuazione degli artt. 68 (Analisi comparativa delle soluzioni) e 69 (Riuso delle soluzioni e standard aperti) del CAD e Prevedono che le PA:

- effettuino una valutazione comparativa tecnico economica sull'acquisto del software, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni open source, comprese quelle messe a disposizione dalle altre amministrazioni
- sviluppino codice sempre con licenza aperta.

Stabiliscono, inoltre, che le soluzioni rese riusabili dalla Pubblica amministrazione siano pubblicate con licenza open source in una repository pubblicamente accessibile e inserite nel catalogo Developers Italia.

Le linee guida supportano, inoltre, le amministrazioni nelle iniziative di procurement attraverso guide tecniche definite per essere incluse come allegati di contratti o documenti di gare d'appalto.

In caso di acquisizione di nuovi software l'Ente effettuerà dunque i controlli e le azioni previste dalle suddette Linee guida.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Ottobre 2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Da valutare al momento dell'eventuale acquisizione di software.

Status





SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP1.PA.LA07

Titolo

Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD

Periodo

dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è titolare di software sviluppato in proprio pertanto non è soggetto a tale adempimento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA08

Titolo

Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA

Periodo

dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

Attualmente l'ente non dispone di software o servizi in grado di alimentare il catalogo dei servizi della PA; tuttavia, nel corso del triennio, dovrà valutare se eventuali nuovi software acquisiti possono essere inseriti nel catalogo dei servizi della P.A.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Dicembre 2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

nessuna

Status





Linea d'azione CAP1.PA.LA17

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.

Periodo

dal 01/10/2021

Azione dell'Ente

Come già indicato per la linea di azione CAP1.PA.LA02 Il Comune di Corciano ha completato la migrazione al DCRU (Data Center Regione Umbria) il 30/06/2021 utilizzando come strategia di migrazione il Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT denominata Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni.

Il Comune di Corciano, inoltre, si avvale di servizi in Cloud tutti operanti su CSP qualificati AgID e come previsto dalle normative per le nuove acquisizioni di piattaforme software sono stati applicati i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisiti servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA.

La suite applicativa utilizzata dall'Ente (Halley) è qualificata SaaS ed è stata migrata dal server locale in cloud sul DCRU il 30.06.2021 in modalità rehost.

La Regione Umbria in linea con quanto previsto dal PNRR ha deliberato di

- Avviare un percorso volto alla migrazione al Cloud
- Proseguire gli investimenti sul data center ai fini della trasformazione dei servizi erogati secondo un modello di Cloud Ibrido

Attualmente la Regione Umbria è nella fase di "Assesment" ovvero di definizione degli obiettivi strategici. Da tale fase dovrà emergere la "maturità" dei diversi servizi e la loro possibilità di sfruttare le potenzialità che le tecnologie Cloud offrono. Successivamente dopo la valutazione degli impatti e delle opportunità verranno definiti gli obiettivi e gli interventi da mettere in atto per la trasformazione Cloud e sarà definito il nuovo modello cloud di Umbria Cloud (fase di Modeling). Infine saranno assegnati ruoli e responsabilità e pianificati e realizzati gli interventi definiti nella progettazione, tenuti conto dei vincoli e delle assunzioni definiti in progettazione (fase di Execution).

Compito del Comune di Corciano sarà dunque quello di interfacciarsi con la società Puntozero scarl (società regionale in-house di cui il Comune di Corciano è socio esercitando il controllo analogo congiunto) per verificare eventuali evoluzioni e possibilità di potenziare l'attuale infrastruttura dell'Ente ubicata presso il DCRU aderendo, se le condizioni lo consentiranno, al nuovo Umbria Cloud.

In alternativa l'Ente dovrà valutare la migrazione al cloud mediante la strategia di migrazione denominata Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud usando la strategia repurchase. A tal fine l'Ente a giugno 2022 ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI previsto dal PNRR per la migrazione al cloud. Alla data di stesura del documento la candidatura è in fase di valutazione da parte del DTD.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Dicembre 2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

fonti di finanziamento europeo (PNRR)

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA18

Titolo

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo

Periodo

Entro il 31/12/2022

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA19

Titolo

Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

Come già indicato per la linea di azione CAP1.PA.LA01 il Comune di Corciano si è già registrato alla piattaforma WAI e attraverso l'opera dell'Ufficio per la transizione digitale ha inserito il codice di tracciamento nel sito istituzionale dell'Ente e nel portale della trasparenza. Dal 15/07/2021 pertanto è iniziato il tracciamento nei siti sopraindicati i cui risultati sono visibili nella piattaforma WAI. Da aprile 2022 il codice di tracciamento è stato inserito anche nello sportello telematico del cittadino.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

conclusa

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

L'azione non ha richiesto spese o finanziamenti

Esperienze acquisite

Per l'inserimento del codice di tracciamento nel sito istituzionale realizzato in Drupal 7 l'ufficio per la transizione digitale ha effettuato una customizzazione delle librerie fornite da Agid altrimenti non funzionanti ottenendo un plauso anche da Agid che ha chiesto indicazioni sulle modifiche da effettuare.

Status





OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea d'azione CAP1.PA.LA09

Titolo

Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di *design*

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

L'ente nella gestione dei procedimenti di fornitura di beni e servizi ICT fa riferimento a forniture che soddisfano i requisiti previsti dalle Linee guida AGID di design. A tale riguardo si sottolinea che il sito istituzionale e il portale della trasparenza sono stato realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida di design per i siti web della PA vigenti a giugno 2020.

Il sito applica il "responsive web design" (RWD), ovvero è in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale al dispositivo con il quale viene visualizzato (Computer, Tablet, Smartphone, ecc.). In quest'ottica il sito è stato rinnovato nella veste grafica e nella maggiore fruibilità per il cittadino al fine di raggiungere una più completa trasparenza e facilitazione digitale nei confronti dei cittadini.

Uno degli aspetti più importanti è la realizzazione dei percorsi di navigazione tematici dedicati che consentono agli utenti di trovare le informazioni di cui necessitano in modo semplice e rapido; in questa ottica sono stati ad esempio realizzati i servizi dedicati al cittadino, alle imprese e ai liberi professionisti che raggruppano in un'unica sezione tutte le informazioni associate alla tipologia di servizio selezionato.

Si rende tuttavia necessario aggiornare il sito istituzionale dell'Ente in quanto le linee guida di design AgID per i servizi web della PA attualmente vigenti prevedono nuovi requisiti tecnologici e strutturali che non erano previsti nelle precedenti linee guida. A tal fine a giugno 2022 l'Ente ha presentato la propria candidatura all'avviso 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici previsto dal PNRR nella modalità "Pacchetto cittadino attivo" che consiste nel rifacimento del sito istituzionale e nella realizzazione di almeno 5 servizi digitali per il cittadino cercando di fare quanto necessario per soddisfare ai requisiti previsti dai bandi.

Al momento della stesura di questo documento la candidatura è stata respinta in quanto i fondi messi a disposizione si sono esauriti; tuttavia il MiTD ha comunicato che saranno messi a disposizione nuovi finanziamenti a breve. Il RTD pertanto dovrà monitorare costantemente l'evoluzione di questa situazione e dovrà ripresentare la candidatura non appena saranno emanati i nuovi avvisi.

Ad aprile 2022, inoltre, è stato messo online lo Sportello telematico del Cittadino la cui realizzazione è stata affidata alla società Maggioli Spa ad Agosto 2021 dopo aver svolto un'indagine di mercato contattando alcuni tra i principali fornitori di soluzioni software per gli sportelli telematici. In fase di indagine e di affidamento è stato verificato che il software soddisfacesse le Linee guida AGID di design vigenti.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Dicembre 2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Per l'adeguamento del sito istituzionale si cercherà di sfruttare i fondi di finanziamento europeo previsti dal PNRR qualora nuovamente disponibili.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA10

Titolo

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

L'Ufficio della Transizione Digitale a settembre 2021 ha effettuato un'indagine di usabilità del sito istituzionale che ha coinvolto 7 cittadini utilizzando il kit di usabilità messo a disposizione da AGID (Protocollo eGLU LG). Gli esiti dell'indagine sono stati comunicati dall'ufficio per la transizione digitale ad AGID mediante tramite l'applicazione form.agid.gov.it. I risultati dell'indagine sono anche stati comunicati con apposita relazione agli stakeholders interni all'Ente e pubblicati sul sito del Comune.

Qualora fosse effettuato il rifacimento del sito o dovessero essere effettuate sostanziali modifiche al quello attuale sarà effettuata una nuova indagine

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Effettuata

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo

Status





Linea d'azione CAP1.PA.LA14

Titolo

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

Periodo

Dal 01/04/2021

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà effettuare la comunicazione in considerazione dell'evoluzione tecnologica ricorrendo ad attività commissionate al fornitore ovvero se dovesse essere finanziato l'eventuale rifacimento del sito mediante l'utilizzo dei fondi del PNRR.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Dicembre 2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase; possibile fonte di finanziamento europeo

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA16

Titolo

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo

Entro 31/03/2022

Azione dell'Ente

Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio per la transizione digitale entro il 31 marzo verificando gli obiettivi da raggiungere nel 2022.

In riferimento alla L. n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" si ritiene indispensabile innanzitutto la verifica continua e costante della conformità del sito istituzionale ai criteri di accessibilità, nella pubblicazione di contenuti aperti e manipolati dagli strumenti informatici (quali, ad esempio, non sono le scansioni di documenti cartacei). Questa attività presuppone il coinvolgimento attivo e la cooperazione da parte di tutti gli Uffici.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/03/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA20

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili

Periodo

Entro il 23/09/2022

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, pubblica la dichiarazione di accessibilità.

La prima Dichiarazione di accessibilità per i siti web facenti capo al Comune di Corciano è stata pubblicata entro il termine stabilito del 23/09/2020 e successivamente entro il 23/09/2021. Entro il 23 settembre di ogni anno il soggetto erogatore riesamina e valida l'esattezza delle affermazioni contenute nella dichiarazione di accessibilità, avvalendosi esclusivamente dell'applicazione online <https://form.agid.gov.it>.

Pertanto, la validità di ogni dichiarazione ricopre un periodo temporale che va dal 24 settembre al 23 settembre dell'anno successivo.

La mancata pubblicazione della «dichiarazione» determina un inadempimento normativo, con la responsabilità prevista dall'art. 9 della Legge n. 4/2004.

Attualmente l'Ente non dispone di APP mobili di cui è responsabile pertanto non è necessario compilare la dichiarazione di Accessibilità.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

23/09/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo

Status





Linea d'azione CAP1.PA.LA21

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo

Entro il 31/12/2022

Azione dell'Ente

Sulla base dell'elenco dei criteri di successo più frequentemente non soddisfatti pubblicato sul sito di AGID e non ancora disponibile in fase di redazione del presente documento il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, provvederà, ad inoltrare apposite richieste al gestore dei propri siti web affinché rimuova almeno 2 degli errori riportati nell'elenco.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA22

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

Sulla base dell'elenco dei criteri di successo più frequentemente non soddisfatti pubblicato sul sito di AGID il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, provvederà, ad inoltrare apposite richieste al gestore dei propri siti web affinché rimuova almeno 2 degli errori riportati nell'elenco.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA23

Titolo

Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea d'azione CAP1.PA.LA24

Titolo

Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

Periodo

Entro il 31/12/2022

Azione dell'Ente

Il Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018 istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi per tutti i cittadini degli stati membri e vuole garantire un livello di qualità di informazione, di assistenza e di servizi online per cittadini e imprese europee che intendano spostarsi per lavorare, studiare o viaggiare.

Il SDG andrà ad implementare il portale [YOUR EUROPE](#) in un punto di snodo per trovare informazioni su diritti e doveri dei cittadini europei ma anche per poter accedere a servizi con procedure completamente online e secondo il principio once-only.

Nello sportello saranno disponibili:

- **informazioni:** informazioni su diritti, normativa e procedure sia livello europeo che del singolo Stato Membro
- **procedure:** fruibili interamente on line, accessibili da tutti gli Stati Membri
- **servizi di assistenza:** gli utenti potranno richiedere assistenza nella fruizione delle informazioni o delle procedure on line

Si punta ad uniformare a livello europeo l'accesso ai servizi attraverso informazioni di qualità e canali di assistenza effettiva per tutti i cittadini dell'Unione (quindi anche in via transfrontaliera). In particolare, entro dicembre 2023, si punta sull'attivazione di 21 servizi individuati nella direttiva le cui procedure dovranno poter essere completate interamente on line in tutti i paesi UE. Si tratta di un'occasione importante anche per ridisegnare e semplificare questi servizi coinvolgendo i Responsabili della Transizione Digitale degli enti e sviluppando e praticando azioni coordinate di semplificazione/digitalizzazione.

Tra i 21 procedimenti da rendere disponibili online, once-only entro il 2023, quelli che riguardano direttamente i comuni sono la nascita (Richiesta di una prova della registrazione di nascita), la residenza (Richiesta di una prova di residenza) e il cambio di indirizzo (Registrazione del cambio di indirizzo).

In questa fase le Amministrazioni locali pubblicano informazioni di qualità sui propri siti web e rendono disponibili, la dove possibile, alcune procedure interamente on line.

Il Comune di Corciano tramite il Responsabile della Transizione Digitale, coadiuvato dall'Ufficio per la transizione digitale, dovrà quindi pubblicare sul sito istituzionale informazioni e spiegazioni sul portale YOUR EUROPE e sui procedimenti attivati e disponibili. Per quanto poi riguarda le



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

informazioni relative alla nascita, residenze e cambio di indirizzo queste sono legate all'evoluzione tecnologica della piattaforma nazionale ANPR a cui l'Ente è subentrato sin dal 25 settembre 2019 e dunque occorrerà monitorare se saranno implementate le integrazioni necessarie con il Single Digital Gateway. Analogamente tale controllo dovrà essere effettuato sulle altre piattaforme abilitanti SPID, CIE, PagoPA e App IO.

Inoltre occorrerà capire le modalità di funzionamento della Piattaforma digitale Nazionale dei Dati (PDND) per capire come rendere disponibili i flussi di dati delle PA in modo aggregato e anonimizzato.

Occorrerà anche verificare l'evoluzione del sistema di accesso unico sviluppato dalla Regione Umbria e denominato "[UMBRIAFACILE](#)" attualmente in versione beta che intende fornire un accesso unico per l'accesso ai servizi della PA in Umbria per i cittadini e le imprese e valutare l'eventuale modalità di adesione al progetto.

In conclusione le attività che il Comune può attuare al momento sono limitate e comunque subordinate a quelle di Enti sovranazionali, Statali e Regionali

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP1.PA.LA25

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.

Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025

Periodo

Entro il 31/12/2023 (31/12/2025 per le PA non organizzate)

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





Capitolo 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla [Strategia europea in materia di dati](#), garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.



Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)



OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione CAP2.PA.LA01

Titolo

Le PA individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

Come indicato dal Piano, vista la attuale carenza di presidio di questa componente tecnologica si intende inizialmente sfruttare i meccanismi di sussidiarietà per implementare l'azione, procedendo nel corso del 2022 ad effettuare quanto necessario per verificare l'opportunità di aderire al portale <http://dati.umbria.it/>, che Regione Umbria mette a disposizione degli Enti locali per la pubblicazione automatizzata e semi-automatizzata di dati aperti (open data).

A livello nazionale il Team per la trasformazione digitale predisporrà le procedure atte al subentro del futuro gestore della PDND che gestirà l'operatività e l'evoluzione del progetto. Il gestore della PDND curerà le interazioni con le PA per definire piani di inclusione delle relative basi di dati e casi d'uso. Le PA di volta in volta coinvolte definiranno le modalità di ingestione dei dati e utilizzo della PDND consone alle proprie attività, nel rispetto dei limiti, delle condizioni e delle modalità stabilite dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Decreto di cui al comma 4 dell'articolo 50 ter del CAD.

L'Ente verificherà nel corso del 2022 la possibilità di aderire alla piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) messa a disposizione da AgID e dal Team digitale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





Linea d'azione CAP2.PA.LA02

Titolo

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)

Periodo

Dal 01/10/2021

Azione dell'Ente

Attualmente il Comune non ha definito alcuna strategia in merito dal momento che l'applicativo SIT utilizzato dall'Ente non consente l'esportazione dei dati territoriali nei formati previsti dalle normative vigenti.

L'Ente valuterà dunque l'eventuale aggiornamento della procedura SIT, in caso di disponibilità tecnologica e finanziaria, per consentire il soddisfacimento di tale adempimento ovvero valutando la possibilità di sfruttare eventuali residui di finanziamenti europei previsti nel PNRR eventualmente assegnati per la partecipazione agli avvisi per la digitalizzazione della PA.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA14

Titolo

Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.

Periodo

Dal 01/12/2021

Azione dell'Ente

Per quanto riguarda l'ANPR il software gestionale dell'Ente è attualmente conforme alle linee guida del modello di interoperabilità previste dalle linee guida. L'Ente dovrà tuttavia verificare che la conformità sia mantenuta in caso di aggiornamenti tecnici e/o normativi.

Il Comune di Corciano non è soggetto a questo adempimento in quanto non titolare di banche di dati di interesse nazionale.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA05

Titolo

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è interessato a tale adempimento non sviluppando in proprio API.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione CAP2.PA.LA06

Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo **nazionale** geodati.gov.it

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

Attualmente il Comune non ha definito alcuna strategia in merito dal momento che l'applicativo SIT utilizzato dall'Ente non consente l'esportazione dei dati territoriali nei formati previsti dalle normative vigenti.

L'Ente valuterà dunque l'eventuale aggiornamento della procedura SIT, in caso di disponibilità tecnologica e finanziaria, per consentire il soddisfacimento di tale adempimento ovvero valutando la possibilità di sfruttare eventuali residui di finanziamenti europei previsti nel PNRR eventualmente assegnati per la partecipazione agli avvisi per la digitalizzazione della PA.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA07

Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

Come indicato dal Piano, vista la attuale carenza di presidio di questa componente tecnologica si intende inizialmente sfruttare i meccanismi di sussidiarietà per implementare l'azione, procedendo nel corso del 2022 ad effettuare quanto necessario per valutare l'opportunità di aderire al portale



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

<http://dati.umbria.it/>, che Regione Umbria mette a disposizione degli Enti locali per la pubblicazione automatizzata e semi-automatizzata di dati aperti (open data).

A livello nazionale il Team per la trasformazione digitale predisporrà le procedure atte al subentro del futuro gestore della PDND che gestirà l'operatività e l'evoluzione del progetto. Il gestore della PDND curerà le interazioni con le PA per definire piani di inclusione delle relative basi di dati e casi d'uso. Le PA di volta in volta coinvolte definiranno le modalità di ingestione dei dati e utilizzo della PDND consone alle proprie attività, nel rispetto dei limiti, delle condizioni e delle modalità stabilite dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Decreto di cui al comma 4 dell'articolo 50 ter del CAD.

L'Ente verificherà nel corso del 2022 la possibilità di aderire alla piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) messa a disposizione da AgID e dal Team digitale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA08

Titolo

Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

L'eventuale adesione descritta nei punti precedenti a <http://dati.umbria.it/> e/o alla piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) dovrà essere effettuata pubblicando i metadati associati in conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





Linea d'azione CAP2.PA.LA15

Titolo

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non sviluppa in proprio API pertanto durante la fase di valutazione dell'adesione alla piattaforma PDND dovrà sollecitare i fornitori degli applicativi utilizzati (ad es. SIT o piattaforme regionali <http://dati.umbria.it/>) a pubblicare dati aperti tramite API documentate secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione CAP2.PA.LA09

Titolo

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Periodo

Dal 01/01/2021

Azione dell'Ente

In fase di eventuale adesione a <http://dati.umbria.it/> e/o alla piattaforma digitale nazionale dei dati (PDND) l'Ente dovrà verificare che i dati siano pubblicati utilizzando per la documentazione tecnica la licenza Creative Commons CC-BY 4 che è stata scelta in quanto permette un riutilizzo semplice della documentazione e degli esempi di codice in essa contenuti. Tale riferimento dovrà essere inserito esplicitamente tra i metadati pubblicati

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA11

Titolo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Periodo

Dal 01/09/2021

Azione dell'Ente

L'ente dovrà consentire al personale interessato (RTD, Ufficio per la transizione digitale, Amministratori) la partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data qualora sussistano le condizioni organizzative e finanziarie necessarie.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

A Dicembre 2021 il RTD e il personale dell' Ufficio per la transizione digitale hanno partecipato ad un seminario organizzato dalla Regione Umbria sulle tematiche degli open data ed in particolare è stata illustrata la piattaforma appositamente predisposta dalla regione Umbria (<http://dati.umbria.it/>). Nel corso del 2022 si dovrà dunque monitorare la possibilità di partecipazione ad ulteriori eventi, webinar, seminari in tema di open data

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP2.PA.LA16

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa

Periodo

Dal 01/01/2023

Azione dell'Ente

La direttiva (UE) 2019/1024 si inquadra nella strategia dell'Unione europea per i dati e mira a promuovere l'utilizzo di dati aperti e ad agevolare il riutilizzo, a fini commerciali e non commerciali, delle informazioni detenute da pubbliche amministrazioni, da organismi di diritto pubblico e, a determinate condizioni, anche dalle imprese pubbliche. L'obiettivo è quello di aumentare il numero di dataset aperti di tipo dinamico con riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API, mentre per i dataset di elevato valore occorrerà attendere gli esiti della Procedura di Comitato attraverso la quale, come chiaramente previsto dalla Direttiva stessa, tali dataset saranno individuati.

L'ente quindi sostanzialmente dovrà monitorare da qui al 2023 che i dati aperti pubblicati sulla piattaforma regionale <http://dati.umbria.it/> e sul PDND siano conformi alle linee guida stabilite da AGID che ancora non risultano essere state pubblicate.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





Capitolo 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE AREA LAVORI PUBBLICI

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico](#)
- [Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(GU n.13 del 17-1-2020\) \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
- [Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

Progetti di riferimento finanziati:

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

CIE:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

pagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\) art. 5](#)
- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50-ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Le pubbliche amministrazioni, qualora non lo avessero già fatto, devono impegnarsi ad aderire e ad utilizzare le piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE ecc.).

- **CIE:** si prevede il mantenimento della postazione per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, fatto salvo l'insorgere di nuove esigenze e necessità.
- **ANPR:** il Comune di Corciano è subentrato il 25 settembre 2019.
- **SIOPE+:** dal 2019 è stato individuato dall'Ufficio Ragioneria un intermediario per l'invio degli OPI al gateway Siope+ ;
- **Piattaforma IO:** il Comune di Corciano tramite la Regione Umbria, in qualità di soggetto aggregante, a gennaio 2021 ha effettuato l'adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai procedimenti e servizi digitali ("Piattaforma IO"). Nel corso del 2021, anche mediante l'interlocuzione e la collaborazione dei fornitori (Halley, Maggioli e Puntozero) sono stati attivati vari servizi allo scopo di raggiungere l'obiettivo della migrazione "full IO" entro il 31/12/2021 (tra i servizi attivati si ricorda l'inoltro ai cittadini dei promemoria relativi alla scadenza della carta di identità, la notifica della ricezione di emissione di avvisi relativi alla TARI e alle Lampade Votive, la notifica per la ricezione di una sanzione del Codice della strada e le notifiche relative ad alcuni servizi dell'anagrafe e dell'elettorale). Ad aprile 2022 con l'attivazione dello sportello telematico del cittadino è anche stata attivata la notifica su App IO dell'accettazione e protocollazione delle istanze inviate online in maniera autenticata.
- **SPID:** Dal 30 settembre 2021 l'accesso ai servizi online dell'Ente avviene unicamente tramite SPID, CIE e CNS. Il comune di Corciano ha aderito dal 29/11/2018 alla piattaforma regionale per "l'accesso sicuro e unificato ai servizi" mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Servizio per la piattaforma regionale LoginUMBRIA gestita da Puntozero in qualità di Referente tecnico SPID per conto della Regione Umbria scegliendo quest'ultima come intermediario tecnologico con Spid. Ad aprile 2022 con l'attivazione dello sportello telematico del cittadino la società Maggioli Spa è stata indicata come intermediario tecnologico con Spid per le attività di integrazione dello sportello telematico con SPID/CIE/CNS.
- **PagoPA:** il Comune di Corciano ha aderito dal 21/12/2015 alla piattaforma regionale di servizi di pagamento elettronico mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Servizio per la piattaforma di servizi di pagamento PagoUMBRIA gestita da Puntozero per conto della Regione Umbria scegliendo quest'ultima come intermediario tecnologico con PagoPA. Il Comune ha attivato la migrazione "full pagoPA" Mod 1 e Mod 3 (ove applicabile) ovvero la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/documentazione/> entro il 31/12/2021. Attualmente sono stati attivati 40 servizi di incasso presso PagoPA. Nel corso del 2022 sono previsti ulteriori attivazioni per il completamento della migrazione dei servizi di incasso rimanenti a PagoPa.

Il cittadino effettua il pagamento online tramite il portale <https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria>.

PagoUmbria mette a disposizione degli uffici comunali un portale di servizio che consente di estrarre i flussi di export delle ricevute telematiche e così facilitare la riconciliazione dei pagamenti ricevuti sul sistema contabile.

Da marzo 2020 l'applicativo Halley che gestisce la generazione dei pagamenti di TARI e Lampade Votive mediante collegamento tramite web service col Portale PagoUmbria consente il caricamento automatico sul portale delle posizioni debitorie con successiva riconciliazione dei



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

pagamenti. Nel corso del 2022 tale modalità sarà anche attivata per i servizi scolastici e il trasporto scolastico. A Gennaio 2022 è stata effettuata l'integrazione tra la procedura che gestisce le sanzioni del Codice della strada (gestita dalla società Maggioli) e PagoUmbria per il caricamento automatico delle posizioni debitorie.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d'azione CAP3.PA.LA01

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Periodo

Dal 01/10/2020

Azione dell'Ente

L'Ufficio per la transizione digitale, d'intesa con l'Ufficio stipendi, dovrà valutare le fattibilità di adesione a questa Piattaforma nel corso del 2022 al fine di rilevare la possibilità tecnica di interfacciare l'applicativo di back-office attualmente utilizzato (gestionale Halley) con NoiPA per ottenere l'interoperabilità dei dati e la trasmissione automatica. Si dovranno inoltre verificare e quantificare eventuali miglioramenti, risparmi di spesa rispetto al gestionale attualmente utilizzato che giustificano l'eventuale migrazione.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Stipendi

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA04

Titolo

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA

Periodo

Dal 01/10/2021

Azione dell'Ente



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Qualora l'Ente dovesse deliberare l'adesione a NoiPA, l'Ufficio per la transizione digitale, d'intesa con l'Ufficio stipendi, dovrà effettuare la compilazione del questionario in oggetto e predisporre tutto quanto necessario per l'adesione.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Stipendi

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linea d'azione CAP3.PA.LA07

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi *online*

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

- **SPID:** Il comune di Corciano ha aderito dal 29/11/2018 alla piattaforma regionale di servizi di pagamento elettronico mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Servizio per la piattaforma regionale LoginUMBRIA gestita da Puntozero in qualità di Referente tecnico SPID per conto della Regione Umbria scegliendo quest'ultima come intermediario tecnologico con SPID.
Il Comune utilizza i seguenti servizi online verticali che si caratterizzano per il fatto che l'istanza presentata dai cittadini o dalle imprese è presa in carico o gestita da applicativi back office integrati con le pagine pubbliche:
 - SUAPE: <https://suape.regione.umbria.it/frontend/index/C990/SS> Accesso SPID,CIE/CNS
 - Servizi al Cittadino (L'area dei "Servizi al cittadino" ha il fine di organizzare le informazioni ed i servizi sulla base delle esigenze concrete e quotidiane di vita e di lavoro dei cittadini. Si potrà così prendere visione dei propri dati anagrafici, elettorali https://sol.comune.corciano.pg.it/po/po_login.php Accesso SPID,CIE/CNS
 - Servizi alle imprese (L'area "Servizi alle imprese" è un supporto telematico con lo scopo di promuovere e qualificare un sistema locale di servizi per le imprese) https://sol.comune.corciano.pg.it/po/po_imlogin.php Accesso SPID,CIE/CNS



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- <https://sportellotelematico.comune.corciano.pg.it/> Lo Sportello telematico del Cittadino è stato attivato ad Aprile 2022 e consente di inoltrare al Comune direttamente online, tramite la compilazione di appositi form, le istanze predisposte le quali saranno automaticamente protocollate in tempo reale. Accesso SPID, CIE/CNS

Dal 30 settembre 2021 l'accesso ai servizi online dell'Ente avviene unicamente tramite SPID, CIE e CNS.

Inoltre, verrà richiesta l'adesione a SPID/CIE/CNS anche per i servizi online del Comune delegati a fornitori terzi che saranno attivati in futuro.

Nel corso del 2022 dovrà essere valutata la possibilità di adeguare lo standard di autenticazione a tali piattaforme mediante OpenID Connect (OIDC) e di integrare i portali con EIDAS al fine di facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online ai cittadini nei diversi Stati membri sfruttando gli eventuali finanziamenti ottenibili dall'adesione agli avvisi del PNRR.

A maggio 2022 l'Ente ha presentato l'adesione all'avviso 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE". La candidatura al momento di scrittura del presente documento è stata accettata ed in attesa di emissione del decreto di finanziamento.

- **PagoPA:** il Comune di Corciano ha aderito dal 21/12/2015 alla piattaforma regionale di servizi di pagamento elettronico mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Servizio per la piattaforma di servizi di pagamento PagoUMBRIA gestita da Puntozero per conto della Regione Umbria scegliendo quest'ultima come intermediario tecnologico con PagoPA. Il Comune ha attivato la migrazione "full pagoPA" Mod 1 e Mod 3 (ove applicabile) ovvero la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/documentazione/> entro il 31/12/2021. Attualmente sono stati attivati 40 servizi di incasso presso PagoPA.

Nel corso del 2022 è previsto il completamento della migrazione dei servizi di incasso rimanenti a PagoPa.

L'Ente a gennaio 2022 ha effettuato l'integrazione del proprio applicativo gestionale per la gestione delle sanzioni del codice della strada fornito da Maggioli Spa con i web services messi a disposizione dalla piattaforma regionale in modo tale da poter caricare sul portale PagoUmbria in modo automatico le posizioni debitorie del cittadino (mod. 1).

A luglio 2022 l'Ente ha presentato l'adesione all'avviso 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" finanziato dal PNRR. Al momento di stesura di questo documento la candidatura è stata accettata ed in fase di verifica per l'emissione del decreto di finanziamento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Finanziamenti europei derivanti dal PNRR.

Status





Linea d'azione CAP3.PA.LA12

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID

Periodo

Dal 01/10/2021

Azione dell'Ente

Dal 30 settembre 2021 l'accesso ai servizi online dell'Ente avviene unicamente tramite SPID, CIE e CNS.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo previsto.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA13

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE

Periodo

Dal 01/10/2021

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano acquisirà nuove piattaforme o servizi ICT solo se adottano lo SPID o e CIE-only by default salvo eventuali vincoli normativi o tecnologici. Dovranno essere anche garantiti lo standard di autenticazione a tali piattaforme mediante OpenID Connect (OIDC) e l'integrazione con i portali con EIDAS al fine di facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online ai cittadini nei diversi Stati membri

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





Linea d'azione CAP3.PA.LA14

Titolo

I Comuni subentrano in ANPR

Periodo

Entro 31/12/2021

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano è subentrato il 25 settembre 2019.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA20

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Periodo

Dal 01/12/2021

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà verificare ed eventualmente sollecitare che la piattaforma regionale LoginUMBRIA gestita da Puntozero in qualità di Referente tecnico SPID per conto della Regione Umbria o altre eventuali piattaforme acquisite successivamente si adeguino a quanto previsto dalle "Linee Guida per OpenID Connect in SPID" – redatte ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – e definitivamente adottate da AgID con la Determinazione n. 616/2021.

A maggio 2022 l'Ente ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE". La candidatura al momento di scrittura del presente documento è stata accettata ed in attesa di emissione del decreto di finanziamento. L'adesione a tale avviso consente l'adeguamento allo standard di autenticazione mediante OpenID Connect (OIDC) e con EIDAS per l'accesso allo



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

sportello telematico polifunzionale del cittadino dell'Ente. Analogo aggiornamento dovrà essere sollecitato alla Regione Umbria per quanto concerne la piattaforma regionale LoginUMBRIA- L'Agenzia per l'Italia Digitale ha inoltre pubblicato le Linee guida operative per il rilascio dell'identità digitale in favore dei minori d'età e la fruizione dei servizi online, adottate con la Determinazione n.51/2022.

Tale servizio però riguarda in prima applicazione e per un periodo sperimentale sino al 30 giugno 2023 la sola fruizione dei servizi in rete erogati dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado e pertanto il Comune di Corciano non risulta soggetto a tale adempimento.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Finanziamenti europei derivanti dal PNRR.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA21

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Periodo

Entro 31/12/2023

Azione dell'Ente

Il Comune ha attivato la migrazione "full pagoPA" Mod 1 e Mod 3 (ove applicabile) ovvero la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/documentazione/> entro il 31/12/2021. Attualmente sono stati attivati 40 servizi di incasso presso PagoPA.

Nel corso del 2022 sono previste ulteriori attivazioni per il completamento della migrazione dei servizi di incasso rimanenti a PagoPa.

A luglio 2022 l'Ente ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" finanziato dal PNRR. Al momento di stesura di questo documento la candidatura è stata accettata ed in fase di verifica per l'emissione del decreto di finanziamento.

Nel corso del 2021, anche mediante l'interlocuzione e la collaborazione dei fornitori (Halley, Maggioli e Puntozero) sono stati attivati vari servizi allo scopo di raggiungere l'obiettivo della migrazione "full IO" entro il 31/12/2021 (tra i servizi attivati si ricorda l'inoltro ai cittadini dei promemoria relativi alla



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

scadenza della carta di identità, la notifica della ricezione di emissione degli avvisi di pagamento relativi alla TARI e alle Lampade Votive, la notifica per la ricezione di una sanzione del Codice della strada e le notifiche relative ad alcuni servizi dell'anagrafe e dell'elettorale).

Ad aprile 2022 con l'attivazione dello sportello telematico del cittadino è anche stata attivata la notifica su App IO dell'accettazione e protocollazione delle istanze inviate online in maniera autenticata.

A maggio 2022 l'Ente ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" finanziato dal PNNR. Al momento di stesura di questo documento la candidatura è stata accettata ed in fase di verifica per l'emissione del decreto di finanziamento.

Mediante tale finanziamento sarà possibile attivare la notifica della ricezione delle istanze per ulteriori 50 servizi inoltrate dallo sportello telematico funzionale dell'Ente.

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, vigilerà l'attivazione di ulteriori nuovi servizi sulle piattaforme pagoPA e App IO.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento europee (PNRR).

Status





OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione CAP3.PA.LA18

Titolo

Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

Periodo

Dal 01/02/2022

Azione dell'Ente

In accordo alle Linee Guida sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese, di cui all'art. 6-quater del CAD approvate da AGID con Determinazione n. 529/2021 del 15 settembre 2021 (https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_122997_725_1.html) si ricorda che l'INAD è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali, eletti ai sensi dell'articolo 3-bis, commi 1-bis e 1-ter del CAD dalle persone fisiche nonché dai professionisti e dagli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese. Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC) o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del CAD.

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali le PA potranno effettuare estrazioni multiple di domicili digitali relativi ad elenchi di codici fiscali forniti dai medesimi soggetti richiedenti mediante i meccanismi di cooperazione applicativa (ad esempio API) nel rispetto delle Linee Guida dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese Versione 1.0 del 15/09/2021; l'accesso a tali funzionalità è a titolo gratuito e prevede autenticazione dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del CAD.

In particolare i domicili digitali eletti dalle persone fisiche nell'INAD sono trasmessi all'ANPR con cadenza giornaliera, al fine di consentire il suo costante aggiornamento. Poiché il Comune di Corciano è subentrato in ANPR dal 2019 tali dati dovrebbero essere già ricevuti ed aggiornati costantemente. In ogni caso il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà vigilare che gli applicativi gestionale in uso all'ente (Halley, Maggioli...) consentano automaticamente l'aggiornamento di tali elenchi e nel caso di mancato aggiornamento dovrà sollecitare i fornitori ad utilizzata API per acquisire i dati in modalità massiva.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023



Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA22

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

La Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della PA così come definita dall'art. 26 del D.L. 76/2020 che ne indica il funzionamento, dando diverse definizioni tecnico-operative e definendo la cornice normativa di riferimento ha ricevuto parere favorevole (provvedimento n. 369/2021) da parte del Garante della Privacy. La piattaforma, gestita da PagoPA, ha come scopo quello di rendere le comunicazioni aventi valore legale tra amministrazione e cittadini più semplici e meno costose, garantendo comunque la protezione dei dati personali dei soggetti interessati. In particolare, attraverso questa piattaforma sarà possibile notificare atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni tramite PEC, rendendoli inoltre disponibili telematicamente in un apposito portale. Dal punto di vista della PA questa, dopo aver aderito al servizio, dovrà designare un funzionario incaricato che, dopo aver eseguito l'accesso tramite SPID o CIE, provvederà a caricare sulla piattaforma il documento da notificare, inserendo altresì il codice fiscale e il domicilio del cittadino; a questo punto il sistema prenderà in carico la richiesta, generando il codice identificativo dell'operazione (IUN) e provvedendo a consegnarlo al destinatario, che verrà informato di tale notifica tramite un avviso contenente il codice univoco e le modalità di accesso alla piattaforma per visionare il documento (a conferma dell'operazione verrà generata la relativa marcatura temporale, opponibile ai terzi). Dal 21 giugno 2022 è entrato in vigore il Regolamento che disciplina le modalità di funzionamento della piattaforma per la notifica atti della Pubblica amministrazione (Pnd). In questa fase la piattaforma non risulta ancora essere stata attivata resta ma è ancora in fase di test pertanto, nel periodo di riferimento, il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, e in collaborazione con la Segreteria Generale dovrà vigilare circa l'attivazione del portale e quindi verificare le modalità di adesione e registrazione valutando al contempo la possibilità di integrazione con i gestionali utilizzati dall'Ente ed eventualmente sollecitando in fornitori ad adeguarsi a quanto previsto dalla normativa

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Segreteria Generale

Deadline:



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP3.PA.LA23

Titolo

Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo

Dal 31/12/2023

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso l'infrastruttura di cui al comma 4-ter dello stesso articolo 33- septies o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato [“Strategia Cloud Italia”](#) (anche in [versione in inglese](#)).

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
- ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di *Cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti
- iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il [Manuale di abilitazione al Cloud](#) nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga;](#)
- [Strategia cloud Italia;](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”](#)
 - [Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”](#)

Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\).](#)



OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linea d'azione CAP4.PA.LA11

Titolo

Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

Non sono previsti investimenti per acquisto di computer server o infrastrutture virtuali, anche perché a giugno 2021 (vd. Linea d'azione CAP1.PA.LA02) è stata completata la migrazione in modalità rehost dei server dal CED Comunale al DCRU (Data Center Regione Umbria) di tipo A e prossima ad essere qualificata quale CSP.

L'Ente dovrà valutare la migrazione al cloud mediante la strategia di migrazione denominata Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud usando la strategia repurchase. A tal fine l'Ente a giugno 2022 ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI previsto dal PNRR per la migrazione al cloud. Alla data di stesura del documento la candidatura è in fase di valutazione da parte del DTD.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA12

Titolo

Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center.

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è interessato a questo adempimento.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





Linea d'azione CAP4.PA.LA013

Titolo

Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento

Periodo

Entro il 18/06/2022 (o al termine indicato nel regolamento)

Azione dell'Ente

Il Regolamento Cloud è stato pubblicato il 15 dicembre 2021 mediante provvedimento: 628 DT DG 628 da AGID indica tra i suoi obiettivi:

- stabilire i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione;
- definire le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione;
- individuare i termini e le modalità con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni. A tal fine stabilisce il processo e le modalità per la classificazione dei dati e dei servizi digitali;
- individuare le modalità del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.

Il 18 gennaio 2021 l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) d'intesa con il DTD (Dipartimento della Trasformazione Digitale) ha pubblicato l'atto che contiene il "modello per la predisposizione dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi della pubblica amministrazione." (determina n. 306).

La classificazione è definita con la compilazione di un questionario elaborato dall'Agenzia per la cybersicurezza, d'intesa con il Dipartimento. Il questionario facilita le pubbliche amministrazioni nell'analisi guidata e semplificata dell'impatto dell'eventuale compromissione dei propri dati e dei servizi sotto il profilo della confidenzialità, integrità e disponibilità.

Entro il 18 luglio 2022 le PA potranno rispondere al questionario utilizzando un modello semplificato compilabile on-line. Quest'ultimo dovrà essere inviato all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale per la validazione della corretta applicazione della metodologia.

Essendo il suddetto avvio preliminare alla presentazione della candidatura dell'Ente all'avviso 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI previsto dal PNRR per la migrazione al cloud a giugno 2022 l'Ente, tramite la piattaforma Pagitale 2026, ha provveduto a verificare e ad accettare la classificazione proposta da ACN per i 95 servizi individuati come ordinari e ha inviato la richiesta correttamente ad ACN.

Allo momento della stesura del presente documento non è ancora pervenuto l'esito della verifica da parte di ACN ma avendo accettato l'elenco predisposto senza apportare modifiche non dovrebbero insorgere problemi. In questo modo in base a quanto previsto dalla strategia Cloud Italia per l'Ente è sufficiente la migrazione verso Cloud Pubblici o Pubblici Criptati ovvero CSP qualificati AGID.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

18/07/2022

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA014

Titolo

Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento

Periodo

Dal 01/07/2022 (o al termine indicato nel regolamento)

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà quindi vigilare e aggiornare l'elenco e la classificazione già comunicato ad ACN qualora venga verificata la presenza di ulteriori servizi non indicati tra i 95 già trasmessi valutando quindi il livello di rischio.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP4.PA.LA015

Titolo

Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.

Periodo

Entro 31/01/2023 (o al termine indicato nel regolamento)

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è interessato a questo adempimento.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Status





Linea d'azione CAP4.PA.LA016

Titolo

Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

Periodo

Entro 28/02/2023 (o al termine indicato nel regolamento)

Azione dell'Ente

Come già indicato per la linea di azione CAP1.PA.LA02 Il Comune di Corciano ha completato la migrazione al DCRU (Data Center Regione Umbria) il 30/06/2021 utilizzando come strategia di migrazione il Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT denominata Lift&Shift (anche detta Rehost), cioè la migrazione al Cloud dell'infrastruttura già esistente, senza la necessità di reingegnerizzare le applicazioni.

Il Comune di Corciano, inoltre, si avvale di servizi in Cloud tutti operanti su CSP qualificati AgID e come previsto dalle normative per le nuove acquisizioni di piattaforme software sono stati applicati i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisiti servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA.

La suite applicativa utilizzata dall'Ente (Halley) è qualificata SaaS ed è stata migrata dal server locale in cloud sul DCRU il 30.06.2021 in modalità rehost.

La Regione Umbria in linea con quanto previsto dal PNRR ha deliberato di

- Avviare un percorso volto alla migrazione al Cloud
- Proseguire gli investimenti sul data center ai fini della trasformazione dei servizi erogati secondo un modello di Cloud Ibrido

Attualmente la Regione Umbria è nella fase di "Assesement" ovvero di definizione degli obiettivi strategici. Da tale fase dovrà emergere la "maturità" dei diversi servizi e la loro possibilità di sfruttare le potenzialità che le tecnologie Cloud offrono. Successivamente dopo la valutazione degli impatti e delle opportunità verranno definiti gli obiettivi e gli interventi da mettere in atto per la trasformazione Cloud e sarà definito il nuovo modello cloud di Umbria Cloud (fase di Modeling). Infine saranno assegnati ruoli e responsabilità e pianificati e realizzati gli interventi definiti nella progettazione, tenuti conto dei vincoli e delle assunzioni definiti in progettazione (fase di Execution).

Compito del Comune di Corciano sarà dunque quello di interfacciarsi con la società Puntozero (società regionale in-house di cui il Comune di Corciano è socio esercitando il controllo analogo congiunto) per verificare eventuali evoluzioni e possibilità di potenziare l'attuale infrastruttura dell'Ente ubicata presso il DCRU aderendo, se le condizioni lo consentiranno, al nuovo Umbria Cloud.

In alternativa l'Ente dovrà valutare la migrazione al cloud mediante la strategia di migrazione denominata Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud usando la strategia repurchase. A tal fine l'Ente a giugno 2022 ha presentato la propria candidatura per l'adesione all'avviso 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI previsto dal PNRR per la migrazione al cloud. Alla



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

data di stesura del documento la candidatura è in fase di valutazione da parte del DTD. Il piano di migrazione è stato dunque compilato al momento della presentazione della candidatura all'avviso.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

28/02/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento europeo (PNRR)

Status





OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Linea d'azione CAP4.PA.LA09

Titolo

Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Periodo

Dal 01/10/2020

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano a seguito di esperimento di gara pubblica da luglio 2019 ha affidato il servizio di connettività delle sedi Comunali e delle scuole del territorio alla società, operante nel MEPA, FIBRAWEB S.p.A. per un periodo di 3 anni fino a luglio 2022. Il Comune non ha infatti aderito a SPC in quanto, sulla base di uno studio di fattibilità effettuato prima dell'indizione della gara, si era dimostrato che i costi per il mantenimento della situazione preesistente con SPC erano estremamente onerosi e che per ottenere costi paragonabili alla situazione esistente si sarebbero dovute ridurre in maniera significativa le prestazioni della rete. Mediante invece l'effettuazione della gara pubblica l'Ente ha posto a base di gara il mantenimento almeno delle prestazioni esistenti e al contempo ha richiesto ulteriori migliorie prima fra tutte la connessione in fibra ottica spenta tra le sedi comunali partendo da un importo a base gara estremamente conveniente. Come detto in precedenza l'affidamento scadrà a luglio 2022 pertanto prima dell'effettuazione di un nuovo affidamento sarà effettuato un nuovo studio di fattibilità per verificare la convenienza tecnica ed economica di aderire ai contratti SPC in vigore (se attivi) ovvero di esperire una gara aperta con il vincolo che i partecipanti siano operanti nel MEPA o valutare l'ipotesi di una proroga tecnica nelle more dell'attivazione dei contratti SPC.

Per poter migliorare le prestazioni del collegamento delle Sedi Comunali al DCRU (Data Center Regione Umbria) ove sono migrati i server comunali è stato implementato un ulteriore collegamento in fibra fra la sede Comunale e il DCRU attraverso un'estensione del contratto di fornitura vigente con FIBRAWEB, che è società operante nel MEPA. fino al termine del contratto (Luglio 2022).

Per consentire la stesura dello studio di fattibilità e valutare la convenienza ad aderire ai contratti SPC ovvero alla predisposizione degli atti per un'eventuale gare l'Ente ha effettuato una proroga tecnica del contratto esistente fino al 31/12/2022.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/07/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Capitoli di spesa ordinari dell'Ente per i servizi di connettività

Status





Linea d'azione CAP4.PA.LA23

Titolo

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Periodo

Dal 01/05/2023

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, valuterà nel caso in cui l'affidamento dei servizi di connettività dell'ente con scadenza a luglio 2022 non sia stato effettuato tramite MEPA la convenienza tecnica e economica ad aderire alla nuova gara di connettività SPC mantenendo e se possibile migliorando le prestazioni già attualmente esistenti.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Capitoli di spesa ordinari dell'Ente per i servizi di connettività

Status





Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'[European Interoperability Framework](#).

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: [giuridico, organizzativo e semantico](#). Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"](#)
- [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)



OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione CAP5.PA.LA01

Titolo

Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

L'Ufficio per la transizione digitale ha preso visione delle Linee e richiederà, se in futuro insorgerà l'esigenza, alla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, ai fornitori di servizi SaaS o alla Regione Umbria in qualità di Ente capofila il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA02

Titolo

Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

L'ente, attualmente non sviluppa per conto proprio API REST; tuttavia, se in futuro, insorgerà l'esigenza richiederà alla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, ai fornitori di servizi SaaS o alla Regione Umbria in qualità



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

di Ente capofila il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA03

Titolo

Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

L'ente, attualmente non sviluppa per conto proprio API REST; tuttavia, se in futuro, insorgerà l'esigenza richiederà alla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, ai fornitori di servizi SaaS o alla Regione Umbria in qualità di Ente capofila l'esposizione delle API REST secondo il Modello di Interoperabilità previsto dal Piano Triennale la pubblicazione su developers.italia.it.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA04

Titolo

Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Periodo

Dal 01/01/2023

Azione dell'Ente

L'Ente non realizza direttamente API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati, tuttavia, se in futuro, insorgerà l'esigenza richiederà alla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, ai fornitori di servizi SaaS o alla Regione Umbria in qualità di Ente capofila il popolamento del catalogo con le API REST realizzate in conformità alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA05

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Periodo

Dal 01/01/2023

Azione dell'Ente

L'Ente solleciterà la ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, i fornitori di servizi SaaS o la Regione Umbria in qualità di Ente capofila ad utilizzare le API presenti sul catalogo al fine di raggiungere gli obiettivi di interoperabilità.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP5.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Periodo

Dal 01/12/2022

Azione dell'Ente



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

L'Ente non realizza direttamente API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati, tuttavia, effettuerà azioni di controllo e verifica che per le eventuali API pubblicate dalla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, dai fornitori di servizi SaaS o dalla Regione Umbria in qualità di Ente capofila su Developers Italia venga effettuato il porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Periodo

Dal 01/02/2022

Azione dell'Ente

Le Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni individuano i pattern e i profili di interoperabilità come modalità tecniche condivise secondo le quali un fruitore e un erogatore realizzano l'interoperabilità dei propri sistemi informatici, nel dettaglio:

- i pattern di interoperabilità risolvono singoli requisiti che la PA deve soddisfare, e si dividono in:
 - pattern di interazione che descrivono il modello di comunicazione tra fruitore ed erogatore;
 - pattern di sicurezza che descrivono le modalità per assicurare specifiche caratteristiche di sicurezza della comunicazione;
- i profili di interoperabilità sono combinazioni dei pattern di interoperabilità per risolvere i casi d'uso che una PA deve soddisfare.

I pattern e i profili di interoperabilità che le PA dovrebbero utilizzare sono indicati nei Documenti Operativi: Pattern di integrazione, Pattern di sicurezza e Profili di interoperabilità. Nel caso in cui le Pubbliche Amministrazioni rilevino l'impossibilità di dare seguito alle specifiche esigenze dei domini di interoperabilità che le vedano coinvolte, a causa della mancanza di pattern e/o profili di interoperabilità adeguati, o evidenzino l'opportunità di aggiornare i pattern e i profili di interoperabilità esistenti, devono segnalare la circostanza ad AgID, definendo un'esigenza e/o formulando una proposta.

L'Ente non realizza direttamente API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati, tuttavia, effettuerà azioni di controllo e verifica che per le eventuali API pubblicate dalla ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato, dai fornitori di servizi SaaS o dalla Regione Umbria in qualità di Ente capofila siano conformi a quanto indicato nelle linee guida inoltrando ad AGID richieste relative alla mancanza di pattern e/o profili di interoperabilità adeguati.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.



Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)



OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea d'azione CAP6.PA.LA01

Titolo

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

Si ritiene necessario che la concretizzazione delle linee guida nel contesto operativo comunale sia definita a partire da una proposta operativa elaborata dall'Ufficio della transizione digitale. In particolare poiché le prescrizioni contenute nelle linee guida riguardano l'intero procedimento di approvvigionamento di beni e servizi informatici, dalla pianificazione degli acquisti, alla redazione del bando e del disciplinare, fino alla fase di esecuzione del contratto sarà necessario che in sede di pianificazione degli acquisti sia effettuata la valutazione del fornitore, la definizione di una metodologia di audit interno, in materia di sicurezza informatica, nonché l'analisi del fabbisogno dell'amministrazione. Quanto alla fase del procurement vero e proprio, le linee guida aiutano l'amministrazione nella definizione dei contenuti della *lex specialis* e nella scelta dello strumento di procurement più idoneo per l'acquisto, considerando il livello di rischio della fornitura. Ad esempio, l'amministrazione potrebbe effettuare acquisizioni di bassa criticità sul MEPA, o comunque verificando che il bando MEPA di riferimento contenga requisiti di sicurezza adeguati all'acquisizione da effettuare. Al contrario, per acquisizioni classificate di alta criticità, l'amministrazione potrebbe, ad esempio, vagliare l'opportunità di servirsi di eventuali accordi quadro disponibili che prevedano requisiti di sicurezza adeguati per quel grado di criticità. Infine, in fase di esecuzione, le linee guida forniscono indicazioni per mantenere alto il livello di sicurezza dei sistemi acquistati.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





Linea d'azione CAP6.PA.LA02

Titolo

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Periodo

Dal 01/11/2020

Azione dell'Ente

Transport Layer Security (TLS) è un protocollo che permette di stabilire un canale con le proprietà di integrità e riservatezza in senso crittografico tra un client e un server. Dopo aver stabilito una connessione sicura tramite il protocollo TLS, le applicazioni possono utilizzarla per scambiare dati. TLS viene utilizzato in molteplici contesti applicativi (HTTPS, SMTPS, etc.).

Con determinazione n. 471 del 5 novembre 2020 AGID ha deliberato delle Raccomandazioni AGID in merito allo standard Transport Layer Security (TLS) che stabilisce che servizi esposti devono utilizzare la versione TLS 1.2 o superiori e dovrebbero rifiutare versioni del protocollo inferiori. Versioni precedenti del protocollo sono insicure o contengono vulnerabilità note. Periodicamente bisogna controllare tutte le versioni e rimanere aggiornati per evitare configurazioni errate e nuove vulnerabilità e stabilisce inoltre quali siano le suite di cifratura accettate.

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà dunque vigilare e verificare che i siti istituzionali dell'Ente soddisfino i requisiti minimi stabiliti dal documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS e sollecitare i fornitori ad adeguarsi qualora tali requisiti non siano soddisfatti. Inoltre in caso di attivazione futura di ulteriori servizi l'Ente dovrà prevedere questo requisito nei contratti di servizio.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA03

Titolo

Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle [Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità](#)

Periodo

Dal 01/07/2021



Azione dell'Ente

Con "Cert di prossimità" termine si intende un Cert la cui constituency – cioè quella categoria di utenti a cui andranno principalmente indirizzati i servizi forniti – viene selezionata o per appartenenza geografica (e quindi prossimità in senso territoriale), qual è il caso dei Cert regionali, o per appartenenza settoriale. Il concetto di Cert di prossimità nasce con l'intento di rispondere in modo sempre più capillare, efficiente ed efficace al numero crescente di incidenti informatici. In particolare, i Cert regionali sono lo snodo tra il Cert-PA e le amministrazioni locali.

I Cert Regionali dovranno essere costituiti dunque con l'obiettivo di facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio del Cert-PA, agendo come unità locali in grado di esercitare un controllo più diretto sul territorio, e di gestire tutti quegli incidenti di cyber security per i quali il Cert-PA non deve essere necessariamente coinvolto in maniera diretta, in quanto:

- sono limitati ad un singolo ente locale o ad un numero limitato di PAL;
- producono limitate implicazioni di sicurezza in termini di impatto su asset ed informazioni e sono pertanto gestibili nell'ambito delle normali attività operative della PAL stessa e/o di organismi periferici, quali i Cert Regionali;
- sono relativi a PAL che non hanno aderito al processo di accreditamento al Cert-PA.

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento; tuttavia, il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà vigilare qualora la Regione Umbria dovesse attivare un Cert di prossimità e valutare le eventuali modalità di adesione.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA04

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

Periodo

Dal 01/09/2020

Azione dell'Ente

AgID ha sviluppato una metodologia di gestione del rischio, a partire da un benchmark internazionale di buone prassi pubbliche e private, per:



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- poter essere applicata a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione italiana, diversi per dimensioni, complessità tecnologiche e di erogazione dei servizi verso imprese, cittadini e nei confronti di altre entità pubbliche;
- poter essere supportata da uno strumento applicativo fruibile da tutte le PA e integrato con altre infrastrutture IT centrali.

Il progetto ha l'obiettivo di:

- definire un processo di analisi del rischio per poter ottenere, nel medio termine, una stima del livello di rischio cyber cui è esposta ciascuna PA;
- rendere autonoma ogni PA nella pianificazione di interventi per il trattamento del rischio al fine di ridurlo ad un livello ritenuto accettabile (risk appetite);
- ricondurre tali interventi a convenzioni già attive nell'ambito dei contratti quadro;
- consentire il monitoraggio dell'implementazione di tali interventi alle PA che hanno affrontato l'analisi del rischio;
- creare uno strumento di monitoraggio AgID esteso su tutti gli enti della PA;
- diffondere tra tutti gli stakeholders coinvolti la cultura della gestione del rischio cyber.

In particolare, la diffusione della cultura del rischio cyber fa riferimento a:

- lo sviluppo sicuro dei servizi, sulla base della rispondenza alle linee guida sullo sviluppo sicuro del software ed all'utilizzo del tool di risk assessment di AgID;
- la familiarità con i principi dell'analisi dinamica (DAST) e statica (SAST) del software;
- l'introduzione all'approccio del privacy/security by design.

L'assessment che AgID effettua sui servizi della PA, in fase di autovalutazione, consiste in un'accurata mappatura degli stessi al fine di garantire un calcolo puntuale e attendibile del livello di rischio.

- L'identificazione dei servizi avviene distinguendoli in:
- servizi verticali: erogati dalla PA al cittadino o ai dipendenti, senza l'azione o l'intervento di intermediari;
- servizi trasversali: erogati il più delle volte da PA a PA, offrono funzionalità fondamentali e trasversali a supporto dei servizi verticali, uniformando le modalità di erogazione. Rientrano in questa categoria le piattaforme abilitanti individuate dal Piano Triennale (SPID, pagoPA, ANPR, SIOPE+, ecc.)

AgID ha predisposto un tool di cyber risk management che consente ad ogni PA di effettuare le operazioni di self assessment, predisporre gli opportuni piani di trattamento e mantenere il monitoraggio delle iniziative intraprese ai fini di ridurre il livello di rischio.

Il tool è accessibile in modalità web al sito <https://www.sicurezza.gov.it/cyber> con le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID. Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà quindi inviare l'apposita richiesta di autorizzazione prevista e quindi iniziare ad utilizzare il tool.

L'identificazione preventiva delle misure da attuare per mitigare eventuali rischi scaturiti dall'analisi condotta potranno consentire di allocare le risorse finanziarie e pianificare gli interventi prima dell'insorgere di eventi dannosi per l'Ente.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA05

Titolo

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Periodo

Entro 31/12/2022

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, già nel 2021 si è fatto promotore presso la Polizia Postale di Perugia circa la necessità di effettuare giornate formative presso gli Enti sulle tematiche di *Cyber Security Awareness*. Tale opera di sensibilizzazione ha portato alla stipula di un protocollo di intesa tra Anci Umbria e la Polizia Postale per il contrasto dei crimini informatici che prevede, tra le altre cose, anche la possibilità di realizzare attività formative sulle tematiche in oggetto.

In virtù di tale protocollo in data 28.04.2022 è stata svolta un'attività formativa di 2 ore per i dipendenti comunali da parte del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni dell'Umbria sulle tematiche della Cyber Security Awareness.

Il Responsabile Transizione Digitale, con il supporto dell'Ufficio personale e dell'Ufficio per la transizione digitale verificherà dunque la possibilità di usufruire di ulteriori giornate formative per i propri dipendenti e valuterà la redazione di ulteriori piani di formazione mirati sulle tematiche in oggetto qualora sussistano le condizioni organizzative e finanziarie necessarie.

In data 11/09/2021 l'ufficio ha effettuato una campagna di Phishing mediante l'utilizzo di un particolare phishing framework Open Source, indicato da AGID, che permette di simulare campagne di Phishing. Per la simulazione è stato scelto di inviare ai dipendenti, ai responsabili e alla giunta comunale una mail opportunamente creata con la richiesta di inserire le proprie credenziali nella pagina di accesso alla webmail comunale. Ovviamente la mail, la pagina di accesso e il mittente della comunicazione erano fasulli anche se il testo era calato sulla realtà lavorativa dell'Ente. A seguito di tale campagna è stata prodotta una relazione con un'analisi dei risultati che è stata condivisa sia con gli amministratori che con i dipendenti comunali.

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, valuterà la possibilità di rifare una nuova campagna di Phishing nel corso del 2022.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Personale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Capitoli di spesa ordinari

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA06

Titolo

Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

Le misure di sicurezza per le pubbliche amministrazioni previste da Agenzia per l'Italia Digitale consistono in una serie di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale che consentono di valutare il proprio livello di sicurezza informatica: si tratta dunque di un processo di auto-assessment, che può essere utile per svolgere in modo relativamente rapido un processo di gap analysis e individuare prontamente le necessarie remediation da implementare per rendere il proprio sistema più sicuro, nonché consono (nel caso delle PA) ai requisiti minimi previsti.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa della PA, le misure possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione:

- Minimo. Il livello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.
- Standard. Il livello che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza
- Avanzato. Si tratta di un livello da adottare in tutte le organizzazioni maggiormente esposte a rischi, ad esempio per la criticità delle informazioni trattate e/o dei servizi erogati: nondimeno, deve essere visto come ipotesi di miglioramento (benchmark) anche da parte di tutte le altre organizzazioni.

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà quindi implementare e aggiornare le misure minime di sicurezza ICT periodicamente e verificare la corrispondenza con gli aggiornamenti proposti da AGID e dovrà quindi predisporre gli eventuali adeguamenti tecnici e metodologici indicati nelle misure guida adattandoli al sistema informativo comunale

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA07

Titolo

Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

Periodo

Dal 01/12/2021

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà periodicamente consultare la piattaforma Infosec all'indirizzo <https://infosec.cert-pa.it/> che ha lo scopo di fornire uno strumento per una corretta valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche e quindi valutare se sussistono rischi per i propri asset e sistemi informatici e nel caso prendere i provvedimenti opportuni per eliminare o mitigare le conseguenze derivanti da tali rischi coinvolgendo anche, se necessario, i fornitori dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA08

Titolo

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Periodo

Dal 01/05/2021

Azione dell'Ente

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà periodicamente verificare l'eventuale esistenza di vulnerabilità relativamente ai propri portali istituzionali ed in caso positivo dovrà sollecitare il/i fornitore/i che ha/hanno in gestione i portali ad



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

aggiornarli applicando le patch di sicurezza previste. Inoltre sarà necessario inserire questo requisito qualora dovessero essere stipulati nuovi contratti di servizio o di fornitura dall'anno 2022 in avanti.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP6.PA.LA09

Oggetto

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

Periodo

Dal 01/12/2021

Azione dell'Ente

AgID, nel suo ruolo di supporto alle amministrazioni nell'attività di progettazione e pianificazione azioni atte ad assicurare la resilienza dell'infrastruttura informatica nazionale della PA, ha messo a disposizione un tool di valutazione e trattamento del rischio cyber.

AgID provvederà a inviare un report informativo alle singole organizzazioni che risulteranno al di sotto del livello atteso indicato negli obiettivi del piano triennale, in modo da intraprendere un percorso utile alla mitigazione dei problemi riscontrati.

Questa attività è effettuata con lo scopo di ridurre i rischi di eventuali attacchi cyber e al contempo aumentare il livello della consapevolezza di tali rischi all'interno delle proprie organizzazioni.

Il Servizio di autoverifica della configurazione HTTPS e CMS dedicato alle PA è disponibile all'indirizzo <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/> e consente alle Amministrazioni di richiedere un report contenente la verifica della configurazione HTTPS e dello stato di aggiornamento del CMS dei propri siti istituzionali.

L'ufficio per la transizione digitale dovrà quindi periodicamente effettuare delle verifiche e a seconda dei risultati ottenuti porre in atto tutte le operazioni necessarie a risolvere problemi relativi alla configurazione HTTPS o allo stato di aggiornamento anche attraverso il confronto con fornitore a cui è stata affidata la gestione e la manutenzione dei siti istituzionali dell'Ente.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo [Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020](#), nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "[Competenze digitali per la PA](#)" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

L'innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate.

La generazione dell'innovazione

Tra le leve di innovazione, già delineate nel Piano triennale 2020-2022, si è assunta la consapevolezza che *l'innovation procurement* e *l'open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

In particolare, gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca. L'approccio *open innovation* induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria.

La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.



SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che i Comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [Smarter Italy](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e appalto innovativo (*Smart procurement*) per i territori.

Smarter Italy opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano. Nell'ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure di appalto e la messa a punto dell'infrastruttura digitale a supporto del Piano strategico nazionale di trasformazione digitale degli acquisti pubblici (*Public e-procurement*) coerente con gli obiettivi del Mercato Unico Digitale, la piattaforma di *e-procurement* per gli appalti di innovazione prevede la digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l'interoperabilità e l'interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di *e-procurement* esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli *standard* di settore e di soluzioni tecniche emergenti.



Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

Strumenti e modelli per l'innovazione

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m\)](#)
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415](#)
- [Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)



OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07

Titolo

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili

Periodo

Da 01/12/2021

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano utilizza attualmente la piattaforma di e-procurement della Regione Umbria denominata "Portale Acquisti Umbria" (https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc) fornita da Net4Market per la gestione dell'albo fornitori telematico, e per attivare procedure o gare telematiche.

A giugno 2022 la società PuntoZero Scarl che gestisce per conto della Regione Umbria la piattaforma sopra indicata ha inviato una comunicazione nella quale comunicava l'attivazione del sistema di e-procurement denominato "acquistiinretepa" erogato in modalità ASP da MEF/Consip, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 art 1, comma 17 secondo cui "Il Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite della Consip S.p.A. cura lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement realizzato a supporto del Programma di razionalizzazione degli acquisti".

La piattaforma può essere utilizzata dagli Enti, dalle Agenzie e dalle Aziende della regione Umbria nonché dalle CUC e dai soggetti aggregatori, per l'acquisto di forniture, servizi, attività di manutenzione, lavori pubblici nonché per procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi ed ha un funzionamento omogeneo rispetto alle altre piattaforme Consip (MEPA, SDAPA) garantendo pertanto una semplicità di apprendimento e d'uso per l'utente finale. Punto Zero, pertanto, non erogherà più, a partire dal 1/1/2023 questo servizio, lasciando pertanto ai singoli enti la scelta di aderire alla soluzione messa a disposizione da Consip o espletare singolarmente o in forma aggregata una procedura di gara per l'acquisizione di una soluzione alternativa.

Il Responsabile della Transizione Digitale, avvalendosi dell'Ufficio per la transizione digitale, dovrà valutare nel corso del 2022 la possibilità di adesione al sistema di e-procurement denominato "acquistiinretepa" oppure ad altre soluzioni presenti nel mercato che soddisfino i requisiti normativi in vigore.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Capitoli di spesa ordinari

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP7.PA.LA08

Titolo

Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali

Periodo

Da 01/01/2022

Azione dell'Ente

Le gare strategiche sono iniziative strutturate da CONSIP per dare attuazione al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Le informazioni sulle gare strategiche sono rinvenibili al seguente link <https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>. In particolare le gare strategiche attuate da Consip riguardano i servizi di connettività (l'infrastruttura per la connessione in rete), i servizi cloud (cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni), i servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati), la realizzazione di portali e servizi on line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA), i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi. In caso di adesione a Gare Strategiche ICT è compito del RTD fornire le misure degli indicatori generali al Comitato Strategico.

Ciascuna Amministrazione, all'atto di definizione del Piano dei Fabbisogni o altra specifica documentazione contrattuale laddove il Piano dei Fabbisogni non sia previsto, individuerà almeno un Indicatore Generale per il quale fornirà, agli Organismi di coordinamento e controllo e/o ai soggetti da questi indicati, le misure di riferimento ex ante ed ex post rispetto al contratto esecutivo.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA03

Titolo

Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Periodo

Entro 30/06/2022

Azione dell'Ente

Smarter Italy è il programma promosso dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), dal Ministero dell'Università e della ricerca (Miur) e dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione che ha l'obiettivo di migliorare la vita delle comunità e dei cittadini attraverso la sperimentazione nei territori di soluzioni tecnologiche emergenti in diversi ambiti: mobilità, ambiente, benessere della persona e beni culturali. Il programma è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed è partito con l'adesione di 23 Comuni selezionati di cui 11 città definite "Smart Cities", 12 centri definiti "Borghi del futuro" (con almeno 3.000 abitanti, ma al di sotto dei 60.000).

Il Comune di Corciano non è soggetto a tale adempimento.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA09

Titolo

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023

Periodo

Entro 30/10/2022

Azione dell'Ente

Appaltinnovativi.gov è la Piattaforma per gli appalti di innovazione che svolge le funzioni tipiche di un Innovation procurement broker pubblico utile a favorire l'emersione, la qualificazione e l'aggregazione della domanda pubblica di innovazione. Tra le finalità intende diffondere conoscenza e consapevolezza delle modalità e degli strumenti per realizzare progetti e appalti di innovazione, coinvolgere nella maniera più ampia possibile il mercato convogliandolo verso la conoscenza della domanda pubblica innovativa ed infine favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di soluzioni innovative. IL RTD dovrà quindi valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente comunicandola al sito <https://appaltinnovativi.gov.it> mediante la compilazione di un'apposita scheda di fabbisogno che presenta le seguenti caratteristiche:



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

- Descrizione di un fabbisogno o segnalazione di un problema della PA che si vuole affrontare in modo innovativo
- Individuazione dei campi d'applicazione e dei risultati attesi dalle soluzioni che il mercato e la ricerca potrebbero proporre
- indicazione dei potenziali benefici economici e sociali che ci si aspetta dalla soluzione

L'Agenzia per l'Italia Digitale ed i partner istituzionali si adoperano per aiutare il Proponente a trasformare i fabbisogni in soluzioni.

Al momento non sono emersi fabbisogni da valutare.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA05

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente

Periodo

Entro 30/10/2022

Azione dell'Ente

Il Comune non è coinvolto nel programma Smarter Italy.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





Linea d'azione CAP7.PA.LA06

Titolo

Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per *Cultural heritage*, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini

Periodo

Entro 31/12/2022

Azione dell'Ente

Il Comune non è coinvolto nel programma Smarter Italy.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA10

Titolo

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

Periodo

Entro 31/10/2023

Azione dell'Ente

IL RTD dovrà valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente comunicandola al sito <https://appaltinnovativi.gov.it> mediante la compilazione di un'apposita scheda di fabbisogno che presenta le seguenti caratteristiche:

- Descrizione di un fabbisogno o segnalazione di un problema della PA che si vuole affrontare in modo innovativo
- Individuazione dei campi d'applicazione e dei risultati attesi dalle soluzioni che il mercato e la ricerca potrebbero proporre
- indicazione dei potenziali benefici economici e sociali che ci si aspetta dalla soluzione



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

L'Agenzia per l'Italia Digitale ed i partner istituzionali si adoperano per aiutare il Proponente a trasformare i fabbisogni in soluzioni.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA11

Titolo

Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili

Periodo

Entro 31/12/2023

Azione dell'Ente

Il Partenariato per l'innovazione è la nuova tipologia di procedura introdotta dalla direttiva europea 2014/24/UE e recepita nel d.lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) per l'affidamento di lavori, servizi e forniture innovativi. Può essere utilizzata solo nei casi in cui sul mercato non esista alcuna soluzione che risponda alle esigenze della stazione appaltante. Attualmente il Comune di Corciano non rientra tra i comuni pilota e dunque non è interessato a questo adempimento. In futuro sarà compito del RTD verificare se l'Ente rientrerà tra le PA pilota ed eventualmente attivarsi per aggiudicare un appalto secondo la procedura prevista.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione CAP7.PA.LA12

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo

Da 01/01/2021

Azione dell'Ente

Il Piano Triennale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Attraverso questo portale, le amministrazioni che aderiranno all'iniziativa, consentiranno ai proprio dipendenti di fruire di una formazione sulle competenze digitali relative alle 5 aree descritte nel Syllabus, individuata a partire dall'autovalutazione delle conoscenze individuali.

Il Syllabus e la piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione sono stati realizzati dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA".

Nella fase di avvio del Piano "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" le amministrazioni interessate possono formulare la loro manifestazione di interesse 1 al 15 febbraio 2022.

Attualmente la possibilità di adesione non è consentita. IL RTD dovrà quindi monitorare l'eventuale riapertura dei termini di adesione al progetto in oggetto e predisporre quanto necessario per aderire e anche individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP7.PA.LA13

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID

Periodo

Da 01/09/2021

Azione dell'Ente

In materia di "definizione di criteri e modalità per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti ICT", AgID ha predisposto ed emanato la circolare attuativa n. 1 del 20 gennaio 2021, in vigore dal 11 febbraio 2021. Il Monitoraggio deve essere inteso come un complesso di attività e processi, finalizzato a gestire e migliorare la governance dei contratti IT e costruire un modello di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio.

I contratti da sottoporre a monitoraggio sono i seguenti:

a. contratti con un valore, al netto di IVA, superiore a 10 (dieci) milioni di euro, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, superiore a 2,5 (duevirgolacinque) milioni di euro in media ogni anno. In caso di procedure di gara suddivisi in lotti, si considera il valore totale della procedura indipendentemente dal numero dei lotti e dal loro valore relativo. In tal caso, il monitoraggio si applicherà a ognuno dei contratti scaturenti dalle aggiudicazioni dei vari lotti.

b. contratti derivanti da proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto sopra riportato;

c. contratti che si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;

d. contratti con un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio; in questo caso, l'Agenzia si riserva di richiedere tutte le informazioni necessarie a stabilire l'eventuale richiesta di monitoraggio del contratto all'Amministrazione.

e. contratti inclusi tra gli obiettivi ed i risultati attesi che le singole Amministrazioni sono invitate a realizzare per contribuire concretamente al Piano Triennale.

f. contratti derivanti da adesioni a contratti quadro, o altre procedure CONSIP, il monitoraggio si applica a tutti i piani dei fabbisogni richiesti dall'Amministrazione, se il valore complessivo di detti piani dei fabbisogni, al netto di IVA, è superiore a 10 (dieci) milioni di euro;

g. contratti derivanti da affidamenti a in-house, il monitoraggio si applica direttamente a tutti gli affidamenti, se il valore complessivo è superiore, al netto di IVA, a 5 (cinque) milioni di euro annui;



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

È compito del RTD verificare la presenza di contratti ICT che presentano le caratteristiche previste dalla circolare da sottoporre a monitoraggio ed eventualmente coinvolgere nei percorsi di formazione i funzionari tecnici e amministrativi impegnati nelle attività di gestione dei contratti.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP7.PA.LA14

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Periodo

Da 01/04/2022

Azione dell'Ente

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide. La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si mettono in campo iniziative di formazione digitale e per il superamento del digital divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026. È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP7.PA.LA15

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo

Da 01/04/2022

Azione dell'Ente

Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" indica le azioni di sistema per l'attuazione delle linee di intervento e ne individua gli obiettivi, misurabili, perseguiti per ogni azione nell'ambito di ciascun asse di intervento. Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi dell'ente a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP7.PA.LA16

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo

Da 01/04/2023

Azione dell'Ente

Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" indica le azioni di sistema per l'attuazione delle linee di intervento e ne individua gli obiettivi, misurabili, perseguiti per ogni azione nell'ambito di ciascun asse di intervento. Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi dell'ente a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "*contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni*" in caso di violazioni della norma.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I *target* 2020 rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

La prossima edizione del Piano Triennale, anche in previsione dell'attuazione delle linee progettuali del PNNR, prevede un maggiore allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio adottati dalla Commissione Europea ovvero oltre al *Digital Economy and Society Index* (DESI) e l'*eGovernment Benchmark Action Plan*, i più recenti *Digital Compass 2030* e il *Berlin Declaration Monitoring Mechanism*.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale

Linea d'azione CAP8.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di *community*

Periodo

Entro 01/01/2021

Azione dell'Ente

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma ReTe Digitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici. La piattaforma ospita la community dei RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD. Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.

Per tale ragione nel corso del 2022 il RTD dovrà registrarsi alla piattaforma di community al <https://www.retedigitale.gov.it/it/home>

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo previsto

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA08

Titolo

Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices

Periodo

Dal 01/02/2021



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Azione dell'Ente

A seguito dell'adesione alla piattaforma di community al <https://www.retedigitale.gov.it/it/home> il RTD attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, dovrà attivarsi per promuovere eventuali iniziative atte ad individuare best practices operative.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo previsto

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA11

Titolo

Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD

Periodo

Dal 01/04/2021

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è soggetto all'adempimento in quanto ha già effettuato la nomina del proprio RTD.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP8.PA.LA10

Titolo

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

AgID al fine di supportare gli Enti nell'attuazione del Piano Triennale suggerisce l'adesione a percorsi formativi dedicati ai Responsabili per la transizione al digitale, ai dipendenti dell'Ufficio RTD ed a tutti i dirigenti e i dipendenti impegnati in processi di innovazione e digitalizzazione all'interno della PA.

Il RTD dovrà quindi verificare periodicamente la sussistenza di eventuali necessità di formazione in ambito Transizione Digitale e promuovere iniziative formative qualora sussistano le condizioni organizzative e finanziarie necessarie in accordo con l'ufficio personale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Personale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA32

Titolo

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati. Sarà compito del RTD farsi promotore delle iniziative interne e segnalare le proposte di formazione rese disponibili da agID in collaborazione l'ufficio personale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Personale



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA33

Titolo

Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

Periodo

Dal 01/01/2023

Azione dell'Ente

Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati. Sarà compito del RTD l'individuazione di eventuali percorsi formativi idonei per tutti i dipendenti della PA. in collaborazione l'ufficio personale.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale, Ufficio Personale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Non prevedibile in questa fase.

Status





Monitoraggio del Piano Triennale

Linea d'azione CAP8.PA.LA25

Titolo

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Periodo

Dal 01/01/2022

Azione dell'Ente

Dopo una fase di collaborazione tra enti pilota svolta nel 2021 è stato pubblicato da parte di AgID il Modello per la redazione del Piano ICT. Al termine del 2022, il modello sarà perfezionato ed adottato in via definitiva.

Il presente documento è stato redatto adottando gli schemi e le indicazioni previste nel modello salvo alcune piccole modifiche per aumentare la leggibilità del documento.

Una volta che il modello sarà adottato in maniera definitiva il piano triennale sarà redatto in conformità a quanto indicato utilizzando la piattaforma online che sarà indicata.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo previsto.

Status

Linea d'azione CAP8.PA.LA28

Titolo

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo

Entro il 31/12/2022

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è coinvolto da questo adempimento in quanto non facente parte delle PA panel.

Strutture responsabili:



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2022

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status



Linea d'azione CAP8.PA.LA30

Titolo

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Periodo

Dal 01/07/2023

Azione dell'Ente

L'AgID ha definito un modello standard per la redazione del Piano ICT da parte delle Amministrazioni denominato "Format PT" che si propone strumento standard per facilitare la redazione dei rispettivi Piani ICT; per ora il documento è in fase sperimentale a fine anno dovrebbe essere adottato in via definitiva.

Il RTD dovrà quindi verificare, organizzare e pianificare quanto necessario per l'invio dei dati e delle informazioni utili ad alimentare la base dati nazionale di verifica dell'attuazione del Piano Triennale denominata "Format PT" quando entrerà in esercizio; presumibilmente quindi il prossimo aggiornamento del Piano Triennale per la Trasformazione digitale sarà redatto online con lo strumento predisposto da Agid.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31//12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

Nessun costo previsto.

Status





COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

Linea d'azione CAP8.PA.LA31

Titolo

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo

Entro il 31/12/2023

Azione dell'Ente

Il Comune di Corciano non è coinvolto da questo adempimento in quanto non facente parte delle PA panel.

Qualora l'ente venisse indicato come PA panel il RTD dovrà partecipare alle attività utili al monitoraggio da parte di AgID.

Strutture responsabili:

RTD, Ufficio per la transizione digitale

Deadline:

31/12/2023

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento

N.D.

Status

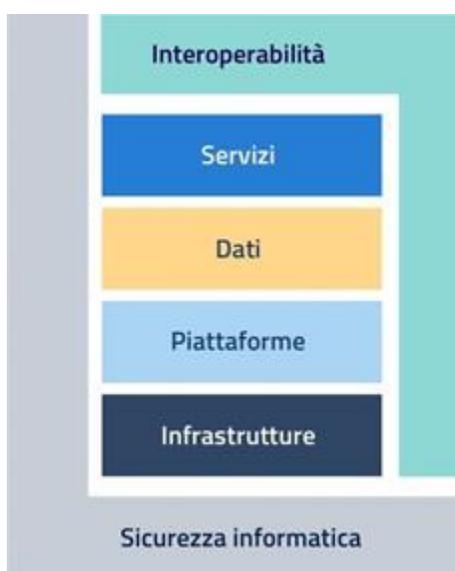




Capitolo 9. Indicazioni per le PA

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale ha come obiettivo il consolidamento e l'aggiornamento dell'edizione 2020-2022 sempre basandosi sulla rappresentazione semplificata del Modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso: due livelli trasversali relativi a interoperabilità e sicurezza informatica e, quattro livelli verticali per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Nell'figura seguente viene mostrato il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione



La presente edizione del Piano Triennale, grazie anche al coinvolgimento delle Amministrazioni responsabili di specifiche attività, aggiorna e ove necessario rimodula le Linee d'Azione (LA) e i Risultati Attesi (R.A.), tenendo conto sia dei cambiamenti e delle necessità dovute alla pandemia, sia delle opportunità che si stanno delineando con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, l'impatto del PNRR sulle azioni rivolte alle PA, che è in larga parte ancora in fase di definizione operativa, potrà essere valutato e elaborato con maggiore contezza solo a partire dalla prossima edizione.

Inoltre, questo aggiornamento del PT tiene conto dell'avvio delle attività di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio assegnate ad AGID, ai sensi dell'art. 18-bis del CAD.

Il Piano Triennale ha mantenuto la stessa organizzazione in capitoli dell'edizione 2020-2022.



Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://italiadomani.gov.it/it/home.html
NGEU	Next Generation UE https://europa.eu/next-generation-eu/index_it
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale
DESI	Digital Economy and Society Index https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale https://www.agid.gov.it/
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale https://innovazione.gov.it/
WAI	Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/
GDPR	General Data Protection Regulation https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue
API	Application programming interface https://developers.italia.it/it/api
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente https://www.anagrafenazionale.interno.it/
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

	https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/_rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/
CIE	Carta di Identità Elettronica https://www.cartaidentita.interno.gov.it/
CED	Centro Elaborazioni Dati https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale https://innovazione.gov.it/dipartimento/
SPC	Sistema Pubblico di Connettività https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita
SOAP	Simple Object Access Protocol https://developers.italia.it/it/api
REST	REpresentational State Transfer. https://developers.italia.it/it/api
CERT	Computer Emergency Response Team https://cert-agid.gov.it/
CMS	Content Management System https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
NTC	Nodi Territoriali di Competenza https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale
IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

SERVIZI INFORMATICI – UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
AREA LAVORI PUBBLICI

	https://indicepa.gov.it/ipa-portale/
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni https://www.acquistinretepa.it/
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas